



GENSAUREA



Relazione Finanziaria Semestrale

30 giugno 2026



INDICE

DATI SOCIETARI	3
PREMESSA.....	4
ORGANI SOCIALI AL 30 GIUGNO 2026	5
STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2026	6
 RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE.....	8
Contesto macroeconomico e geopolitico	9
Andamento del settore nel quale il gruppo opera	9
Scenario competitivo	10
Andamento della gestione.....	11
Sintesi dei risultati.....	15
Informazioni sui rischi e incertezze	19
Risorse umane.....	23
Operazioni con parti correlate.....	24
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2026	25
Evoluzione prevedibile della gestione	26
 PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO.....	28
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	29
Conto economico consolidato	31
Conto economico complessivo consolidato.....	33
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	34
Rendiconto finanziario semestrale consolidato	35
 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2026	38
 ATTESTAZIONE A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA).....	70
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	72

DATI SOCIETARI

SEDE LEGALE

Gens Aurea S.p.A.

Via Giuseppe Mazzini 24
23875 Osnago (LC) - Italia
Tel. +39 039 916 4833

DATI SOCIETARI

Codice Fiscale 06702220960

Numero Rea LC 310592

P.I.: 06702220960

Capitale Sociale Euro 14.836.900 € i.v.

Forma giuridica: Società per Azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 464800

PREMESSA

Nel primo semestre 2026 il Gruppo Gens Aurea ha proseguito il proprio percorso di crescita nel mercato europeo dell'oro e dei metalli preziosi, confermando il posizionamento tra i principali operatori del settore.

Attraverso un modello di business integrato che combina attività di compro oro, retail di gioielleria, oro da investimento e servizi di buy-back, il Gruppo opera in cinque Paesi europei con una rete di 560 punti vendita, di cui 483 a gestione diretta e 77 in franchising, e un portafoglio di otto marchi specializzati (tra cui OroCash, Luxury Zone, GioiaPura, Alfieri & St. John, OroCaja, Super Efectivo, OuroCaixa e OroCash Invest). Il modello multi-brand e multi-canale, supportato da competenze industriali, infrastruttura digitale e un presidio strutturato dei profili di compliance, rappresenta il fondamento della strategia di sviluppo di Gens Aurea in un mercato altamente regolamentato e frammentato.

Nel contesto di tale percorso, nel mese di luglio 2026 le azioni di Gens Aurea S.p.A. sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana, a esito di un'offerta avente a oggetto il 10% del capitale sociale.

La quotazione su Euronext Milan rappresenta un passaggio naturale nel percorso di crescita del Gruppo, con l'obiettivo di accrescerne la visibilità presso la comunità finanziaria, consolidarne il posizionamento come player di riferimento nel segmento dell'oro riciclato e ampliare la base azionaria attraverso l'ingresso di investitori istituzionali di lungo periodo.

La presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 è la prima redatta dal Gruppo in qualità di emittente quotato su un mercato regolamentato. Il documento è predisposto in conformità alle disposizioni dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e ai principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili ai bilanci infrannuali (in particolare lo IAS 34), nonché tenendo conto delle raccomandazioni fornite da Consob in materia di informativa finanziaria periodica. La relazione ha l'obiettivo di fornire una rappresentazione chiara, trasparente e completa dell'andamento gestionale, della situazione economico-finanziaria e delle principali dinamiche strategiche che hanno caratterizzato il Gruppo nel primo semestre 2026, anche alla luce della recente apertura al mercato dei capitali.

ORGANI SOCIALI AL 30 GIUGNO 2026

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Inigo Jaime Barcaiztegui Quiroga	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Silvano Corbella	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione*
Fabio Godano	Amministratore Delegato
Ignacio Casanova Sanchez De Ocana	Consigliere non esecutivo
Valentina Manfredi	Consigliere non esecutivo*
Chabi Priscilla Nouri	Consigliere non esecutivo*

*Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e dell'art. 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza, nonché dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

COLLEGIO SINDACALE

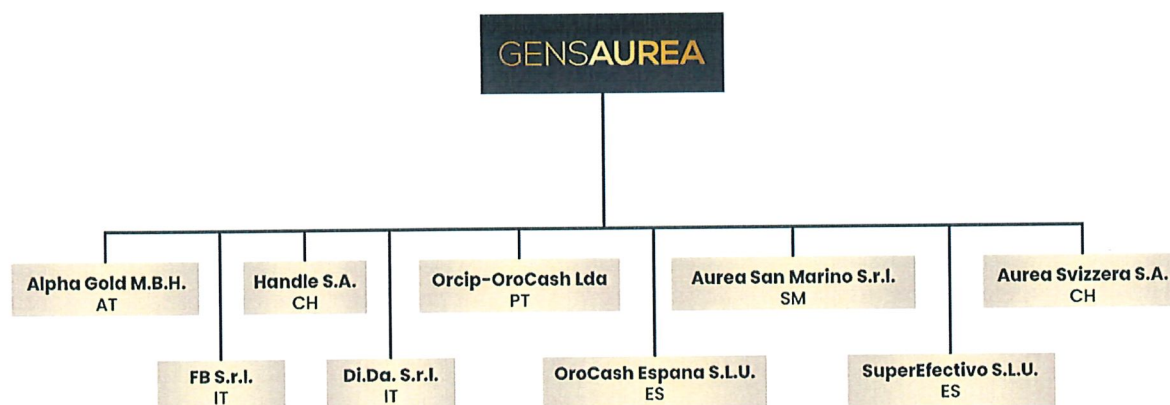
Sonia Ferrero	Presidente del Collegio
Marco Ghidotti	Sindaco effettivo
Nicola Saba	Sindaco effettivo
Sergio Maiorana	Sindaco supplente
Alessandra D'Amico	Sindaco supplente

REVISORI ESTERNI

Deloitte & Touche S.p.A.

STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2026

ORGANIGRAMMA



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il bilancio consolidato semestrale del gruppo Gens Aurea ("Gruppo") al 30 giugno 2026 include Gens Aurea S.p.A. ("Capogruppo" o "Società") e 9 società consolidate nelle quali la Capogruppo detiene direttamente il controllo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

- **Gens Aurea S.p.A.** con sede ad Osnago in via Mazzini 24, capitale sociale di Euro 14.836.900 (società controllante);
- **Alphagold Schmuck- und Uhren Vertriebsges. G.m.b.H.** con sede a Klagenfurt in Dr.-Franz-Palla-Gasse 21, capitale sociale di Euro 726.728 e posseduta direttamente dalla controllante al 100%;
- **Handle S.A.** con sede a Chiasso in via Pasteur 1, capitale sociale di Euro 79.970 e posseduta

\

direttamente dalla controllante al 100%;

- **Orcip Oro Cash L.d.a.** con sede a Lisbona, freguesia de São Sebastião da Pedreira, Avenida António Augusto de Aguiar, n. ° 17, 5.º Direito, capitale sociale di Euro 30.000 e posseduta direttamente dalla controllante al 100%;
- **Aurea San Marino S.r.l.** con sede a Serravalle (RSM), capitale sociale di Euro 25.500 e posseduta direttamente dalla controllante al 100%;
- **Aurea Svizzera S.A.** con sede a Chiasso in Via Pasteur 1, capitale sociale di CHF 100.000 (pari ad euro 90.173) e posseduta direttamente dal controllante al 100%;
- **Oro Cash España S.L.U.** con sede a Madrid in Paseo General Martinez Campos 44, capitale sociale di Euro 140.000 e posseduta direttamente dalla controllante al 100%;
- **Super Efectivo S.L.U.** con sede a Madrid in Paseo General Martinez Campos 44, capitale sociale di Euro 7.154.000 e posseduta direttamente dalla controllante al 100%;
- **F.B. S.r.l.** con sede a Locate Varesino in Via Sacro Monte, 1, 22070 Locate Varesino CO, capitale sociale Euro 10.000 e posseduta dalla controllante al 100%;
- **Di.Da. S.r.l.** con sede legale in Via Sistina 89/90, 00187 Roma (RM), capitale sociale di Euro 10.400 e posseduta direttamente dalla controllante al 100%.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

CONTESTO MACROECONOMICO E GEOPOLITICO
ANDAMENTO DEL SETTORE NEL QUALE IL GRUPPO OPERA
SCENARIO COMPETITIVO
ANDAMENTO DELLA GESTIONE
SINTESI DEI RISULTATI*
INFORMAZIONI SUI RISCHI E INCERTEZZE
RISORSE UMANE
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2026
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

* Questa nota si applica a tutto il documento: i dati sono arrotondati alla prima cifra decimale rappresentata (ad eccezione delle percentuali di variazione).

CONTESTO MACROECONOMICO E GEOPOLITICO

Nel corso del primo semestre del 2026, il quadro economico globale ed europeo è stato caratterizzato da un'elevata incertezza e da una complessità crescente, fortemente condizionata dall'inasprimento delle tensioni geopolitiche nello scenario mediorientale. Le criticità relative alle catene di approvvigionamento e i rialzi temporanei registrati dalle quotazioni delle materie prime energetiche (petrolio e gas naturale) nel Golfo Persico hanno generato nuove pressioni inflazionistiche, interrompendo il trend di rapido rientro dei prezzi osservato nei mesi precedenti. Come evidenziato nei più recenti Bollettini Economici della Banca d'Italia e della BCE, le stime di crescita per l'area dell'euro per il 2026 sono state oggetto di revisioni al ribasso (con una previsione per il PIL dell'area intorno allo 0,8%), a fronte di proiezioni di inflazione riviste moderatamente al rialzo. In risposta a tali dinamiche, le autorità monetarie hanno mantenuto un orientamento cauto e guidato dai dati, giungendo anche ad aggiustamenti al rialzo dei tassi di riferimento per contenere i rischi di secondo livello e ancorare le aspettative di medio periodo. Con riferimento all'Italia, nel primo semestre dell'esercizio l'attività economica ha evidenziato un'espansione contenuta. Tuttavia, l'andamento dei comparti manifatturiero e dei servizi ha parzialmente compensato gli effetti della riduzione del potere d'acquisto delle famiglie e dell'aumento del costo del credito. Nel complesso, lo scenario di riferimento rimane esposto a rischi al ribasso, legati all'evoluzione dei conflitti internazionali, ai costi del trasporto marittimo e alle possibili correzioni sui mercati finanziari.

(Fonte dati: Bollettino economico n. 1, 2, 3 2026 – Banca d'Italia)

ANDAMENTO DEL SETTORE NEL QUALE IL GRUPPO OPERA

Il Gruppo opera principalmente nel mercato dello “scrap gold”, che nel 2026 ha registrato una dinamica particolarmente favorevole, sostenuto dal significativo rialzo del prezzo dell'oro e dalla crescente domanda globale di investimento nel metallo prezioso.

Nel primo semestre del 2026, l'offerta globale di oro riciclato è rimasta sostanzialmente stabile sui livelli elevati dell'anno precedente. Secondo i dati del World Gold Council, i volumi si sono attestati a circa 700 tonnellate, in aumento dello 0,7% rispetto alle circa 695 tonnellate del primo semestre 2025. Il rialzo delle quotazioni rispetto all'anno precedente ha accresciuto il valore del metallo riciclato, senza tradursi in un incremento significativo dei volumi. A frenare l'offerta hanno contribuito la correzione dei prezzi nel secondo trimestre e la riluttanza di parte dei detentori a vendere, nell'attesa di una ripresa delle quotazioni e per conservare l'oro come riserva di valore.

Il comparto della gioielleria ha invece registrato una netta contrazione, proseguendo la fase di debolezza del 2025. Nel primo semestre del 2026, la domanda mondiale di oro destinato alla fabbricazione di gioielli è scesa a 642,4 tonnellate, rispetto alle 782,1 tonnellate dello stesso periodo dell'anno precedente, con una flessione del 17,9%. A pesare sul settore è stato soprattutto il permanere delle quotazioni su livelli elevati, che ha frenato gli acquisti e orientato i consumatori verso gioielli più leggeri, in particolare nei mercati maggiormente sensibili al prezzo.

Sul fronte degli investimenti, nel primo semestre del 2026 è emersa una marcata divergenza tra l'acquisto diretto di oro fisico e i flussi verso gli ETF. La domanda di lingotti e monete è aumentata del 24,1%, passando da 631,4 a 783,9 tonnellate, sostenuta dall'interesse per l'oro come bene rifugio in un contesto di tensioni geopolitiche e incertezza finanziaria. Parallelamente, gli afflussi netti verso ETF garantiti da oro fisico e prodotti assimilabili hanno subito una forte contrazione: dalle 397,1 tonnellate del primo semestre 2025 alle 17,6 tonnellate dello stesso periodo del 2026, con un calo del 95,6%. Il saldo semestrale è rimasto dunque positivo, pur risentendo dei deflussi registrati nel secondo trimestre.

Nel complesso, nel primo semestre del 2026 l'offerta mondiale di oro ha raggiunto circa 2.522 tonnellate, in aumento di circa il 2% rispetto allo stesso periodo del 2025. La crescita è stata sostenuta principalmente dall'incremento della produzione mineraria, a fronte di volumi di riciclo sostanzialmente stabili. Il mercato conferma il ruolo centrale dell'oro nelle strategie di investimento e di protezione del patrimonio, mentre le quotazioni elevate continuano a penalizzare la domanda di gioielleria. In questo contesto, il recupero e la raffinazione mantengono un ruolo strategico nel rendere nuovamente disponibile il metallo già in circolazione.

(Fonte dati: Gold Demand Trends: Q2 2026 e Q2 2025 – World Gold Council)

SCENARIO COMPETITIVO

In tutto il sud Europa il profilo dei competitors può essere suddiviso in macro-tipologie prevalenti:

Gioiellerie che operano nel settore “Compro Oro”

Un numero consistente e crescente di gioiellerie, sia sul territorio di italiano che europeo, svolge attività di riacquisto di oro. Si stima che oltre il 10% degli operatori presenti sul mercato abbia attualmente integrato l'acquisto di oro tra i propri servizi.

Operatori di “Compro Oro” appartenenti a piccole catene o con singoli punti

Si tratta di operatori che gestiscono fino ad un massimo di 5 punti vendita, in media 1 o 2. In queste realtà, spesso il titolare opera direttamente e non si rilevano costi di struttura significativi, circostanza che consente di offrire quotazioni estremamente concorrenziali.

Operatori di “Compro Oro” appartenenti a catene strutturate

La concorrenza diretta è rappresentata da operatori strutturati. Tali competitors spesso privilegiano il modello della rete in franchising, mentre gli operatori con propri punti vendita sono dimensionalmente meno rilevanti.

Gioiellerie che operano principalmente nel settore retail

Per i negozi a marchio Luxury Zone e Gioiapura, la concorrenza diretta è rappresentata da operatori strutturati con negozi mono-brand all'interno degli outlet, nonché da gioiellerie all'interno dei centri commerciali, tra le quali figurano anche catene internazionali. Tali operatori risultano, in taluni casi, applicare politiche commerciali molto aggressive.

Produttori di gioielli e preziosi

Per il canale vendite all'ingrosso del marchio Alfieri & St. John, la concorrenza diretta è rappresentata, da un lato, dai produttori di gioielleria a marchi internazionali e riconosciuti dal consumatore e, dall'altro, da produttori con marchi non riconosciuti ma molto concorrenziali sotto il profilo commerciale.

Operatori del settore "Oro da investimento"

La concorrenza diretta è rappresentata da operatori strutturati solitamente online o in franchising. Questi operatori offrono una gamma completa di prodotti, inclusi lingotti e monete d'oro, garantendo elevati standard di qualità e trasparenza nelle transazioni. Gli operatori con propri punti vendita, pur essendo meno diffusi, possono vantare una maggiore specializzazione e un servizio più personalizzato, spesso accompagnato da consulenze individuali per gli investitori.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In continuità con gli esercizi precedenti, il Gruppo ha proseguito la strategia di differenziazione e di diversificazione dei settori di appartenenza con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dal ramo del compro oro di tipo tradizionale. Più precisamente, sono continuate le seguenti attività:

- **Acquisto argento usato:** tutti i negozi acquistano anche argento usato, con modalità di vendita totalmente assimilabili a quelle dell'oro usato;
- **Laboratorio orafo:** tutti i punti vendita svolgono, inoltre, attività di laboratorio orafo. In particolare, i negozi ritirano oggetti danneggiati o rotti dai clienti, li trasmettono ad un laboratorio specializzato che si occupa della riparazione o della sostituzione delle parti danneggiate e restituiscono l'oggetto al cliente. Quest'ultimo sostiene il costo delle parti sostituite maggiorato di un compenso per il servizio reso;
- **Vendita diamanti e gioielli nuovi:** nei negozi di proprietà italiani sono venduti diamanti e gioielli nuovi in conto vendita;
- **Sviluppo dei brand Luxury Zone e Gioiapura,** specializzati nella rivendita di preziosi e gioielli nuovi;
- **Sviluppo del brand Orocash basic,** partito nell'ottobre 2018, con un'incidenza crescente sul totale dei prodotti nuovi venduti.

Al 30 giugno 2026 il numero complessivo dei punti vendita di proprietà del Gruppo è pari a 483 (di cui 272 in Italia, 162 in Spagna, 22 in Austria, 19 in Portogallo, 7 in Svizzera e 1 a San Marino) mentre i negozi appartenenti alla rete in franchising sono 77, di cui 75 in Italia. I punti vendita sono generalmente di medie/piccole dimensioni e sono strutturati per garantire sia elevati standard di sicurezza per gli operatori, sia la salvaguardia delle merci.

Di seguito si presenta la variazione del numero di negozi al 30 giugno 2026 rispetto al 31 dicembre 2025:

Categoria	31 dicembre 2025	Nuovi negozi	Chiusure	30 giugno 2026
Negozi di proprietà	458	25	-	483
Negozi in franchising.....	75	2	-	77
Totale	533	27	-	560

Il modello operativo si sviluppa lungo molteplici segmenti della catena del valore dei metalli preziosi, combinando quattro linee di business fortemente sinergiche all'interno di un ecosistema diversificato e multi-brand.

Le principali linee di business del Gruppo sono le seguenti:

- **Buy-Sell:** acquisto da clientela retail e vendita ai principali raffinatori europei di oro e, in misura minore, argento e orologi di seconda mano, attraverso i marchi consolidati OroCash, OroCaja, OuroCaixa e SuperEfectivo;
- **Investment Gold:** vendita di oro da investimento, avviata nel 2022 con la commercializzazione di lingotti e monete d'oro per rispondere alla crescente domanda di beni rifugio, tramite il marchio OroCash Invest;
- **Jewelry Retail:** produzione e vendita al dettaglio di gioielleria a marchio proprio, svolta principalmente attraverso i marchi LuxuryZone e GioiaPura;
- **Buy-Back:** operazioni di buy-back con diritti di riacquisto, effettuate in Spagna e Portogallo tramite i marchi OroCaja, OuroCaixa e SuperEfectivo.

Una quota del tutto residuale delle attività del Gruppo riguarda, inoltre, l'acquisto da clientela retail di diamanti e pietre preziose, successivamente ceduti a terzi, di norma tramite aste.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2026 il Gruppo ha realizzato volumi di vendita complessivi pari a 824,8 milioni, in aumento di circa 129% rispetto al periodo di confronto dell'esercizio precedente. I ricavi sono prevalentemente generati dalla linea di business Buy-Sell, che rappresenta circa il 96% del totale, con un incremento di tre punti percentuali rispetto al 30 giugno 2025.

Al fine di consentire una più agevole comprensione dell'andamento economico del Gruppo nel periodo, si riporta di seguito il conto economico sintetico riclassificato al 30 giugno 2026, confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

Importi in Euro

Conto economico riclassificato	30.06.2026	30.06.2025
Ricavi di vendita	824.833.132	359.476.831
Altri ricavi	1.509.008	470.183
Totale ricavi	826.342.140	359.947.014
Acquisti di merci	669.822.930	281.604.972
Margine Lordo	156.519.210	78.342.042
Personale	20.850.691	17.346.424
Altri costi operativi.....	19.315.257	12.212.057
Ammortamenti e svalutazioni.....	5.867.750	6.076.562
EBIT	110.485.512	42.706.999
Proventi/(Oneri) finanziari	(1.942.561)	(1.188.521)
EBT	108.542.951	41.518.478
Imposte.....	(28.220.886)	(11.464.431)
Risultato del periodo di Gruppo	80.322.065	30.054.047

Nel primo semestre 2026 il Gruppo ha registrato una significativa crescita dell'attività, con ricavi di vendita pari a Euro 824,8 milioni, in forte incremento rispetto a Euro 359,5 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il totale ricavi si è attestato a Euro 826,3 milioni, rispetto a Euro 359,9 milioni al 30 giugno 2025.

La crescita dei volumi si è riflessa sull'andamento degli acquisti di merci, pari a Euro 669,8 milioni rispetto a Euro 281,6 milioni del primo semestre 2025. Il margine lordo è conseguentemente aumentato in valore assoluto, passando da Euro 78,3 milioni a Euro 156,5 milioni.

L'evoluzione della struttura dei costi evidenzia una buona leva operativa: i costi del personale sono cresciuti in misura significativamente inferiore rispetto ai ricavi, attestandosi a Euro 20,9 milioni rispetto a Euro 17,3 milioni del primo semestre 2025. Tale incremento riflette il rafforzamento dell'organico a supporto dello sviluppo del Gruppo, mantenendo al contempo adeguati livelli di efficienza.

Gli altri costi operativi sono pari a Euro 19,3 milioni, rispetto a Euro 12,2 milioni nel periodo di confronto, e includono costi non ricorrenti connessi all'operazione di quotazione per Euro 4,5 milioni.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 30 giugno 2026, comparata con quella al 31 dicembre 2025:

Situazione patrimoniale - finanziaria	30.06.2026	31.12.2025
Attività		
Crediti.....	32.563.120	14.326.150
Magazzino.....	61.079.165	97.479.682
Altre attività correnti.....	6.661.612	4.082.918
Totale attivo corrente (senza disponibilità)	100.303.897	115.888.750
Attivo immobilizzato.....	69.085.634	60.094.548
Totale ATTIVITÀ	169.389.531	175.983.298
Passività		
Fornitori e altre passività.....	92.909.863	72.464.339
Totale PASSIVITÀ.....	92.909.863	72.464.339
Totale CAPITALE INVESTITO	76.479.668	103.518.959
Disponibilità liquide.....	(138.379.238)	(54.231.760)
Attività finanziarie correnti.....	(1.715.842)	(1.561.548)
Debiti verso banche.....	74.687.126	48.863.065
Passività finanziarie.....	32.605.695	26.374.451
Posizione Finanziaria Netta	(32.802.259)	19.444.208
Patrimonio Netto	109.281.927	84.074.751
Totale FONTI.....	76.479.668	103.518.959
Totale FONTI E PASSIVITÀ.....	169.389.531	175.983.298

Nel primo semestre 2026 le principali grandezze patrimoniali e finanziarie del Gruppo hanno evidenziato una variazione significativa rispetto al 31 dicembre 2025, riflettendo l'evoluzione dei volumi operativi e una diversa composizione del capitale investito.

I crediti commerciali sono aumentati da Euro 14,3 milioni a Euro 32,6 milioni, con un incremento di Euro 18,3 milioni pari a circa +127%, coerentemente con la crescita dell'attività registrata nel periodo. Al contrario, il magazzino si è ridotto da Euro 97,5 milioni a Euro 61,1 milioni, con una diminuzione di Euro 36,4 milioni pari a circa -37%.

Le altre attività correnti sono aumentate da Euro 4,1 milioni a Euro 6,7 milioni. Nel complesso, il totale dell'attivo corrente, al netto delle disponibilità liquide, si è ridotto da Euro 115,9 milioni a Euro 100,3 milioni principalmente per effetto della contrazione del magazzino, parzialmente compensata dall'incremento dei crediti commerciali.

L'attivo immobilizzato è aumentato da Euro 60,1 milioni a Euro 69,1 milioni, con un incremento di Euro 9 milioni. Complessivamente, il totale delle attività è passato da Euro 176 milioni a Euro 169,4 milioni, in diminuzione di Euro 6,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2025.

Sul fronte delle passività operative, i debiti verso fornitori e le altre passività sono aumentati da Euro 72,4 milioni a Euro 92,6 milioni, con un incremento di Euro 20,2 milioni pari a circa +28%. Per effetto combinato della riduzione del magazzino e dell'incremento delle passività operative, il capitale investito si è ridotto da Euro 103,5 milioni a Euro 76,7 milioni, con una diminuzione di Euro 26,8 milioni.

Le disponibilità liquide sono aumentate da Euro 54,2 milioni a Euro 138,4 milioni, mentre i debiti verso banche sono cresciuti da Euro 48,9 milioni a Euro 74,7 milioni e le passività finanziarie da Euro 26,4 milioni a Euro 32,9 milioni.

Tenuto conto anche delle attività finanziarie correnti, pari a Euro 1,7 milioni, la posizione finanziaria netta è passata da un indebitamento netto di Euro 19,4 milioni al 31 dicembre 2025 a una disponibilità finanziaria netta di Euro 32,8 milioni al 30 giugno 2026, con un miglioramento complessivo di Euro 52,2 milioni.

Il patrimonio netto è aumentato da Euro 84,1 milioni a Euro 109,3 milioni, con un incremento di Euro 25,2 milioni, principalmente riconducibile al risultato del periodo e alle operazioni sul capitale. Nel complesso, la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo risulta rafforzata, con una maggiore disponibilità di risorse finanziarie a supporto dello sviluppo dell'attività.

SINTESI DEI RISULTATI

Per agevolare una comprensione delle performance aziendali, alleghiamo di seguito una breve analisi sulla base degli indicatori alternativi di performance.

Il Gruppo utilizza taluni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, e il risultato ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Tali indici sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Gli indicatori si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Semestrale e dei periodi posti a confronto, e non alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

\

Gli Indicatori Alternativi di Performance non sono assoggettati a revisione contabile.

Di seguito si fornisce la metodologia di calcolo degli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati nella Relazione Finanziaria semestrale:

- **EBITDA:** è definito come l'utile dell'esercizio o del periodo, prima delle imposte sul reddito, dei proventi finanziari, degli oneri finanziari e degli ammortamenti, svalutazioni e perdite di valore delle attività, escludendo gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e le perdite di valore delle attività.
- **EBITDA Margin:** è calcolato dividendo a) l'EBITDA per b) i ricavi e gli altri proventi.
- **Adjusted EBITDA:** è definito come l'utile dell'esercizio o del periodo, prima delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri derivanti da partecipazioni, dei proventi e degli oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni delle attività e dei costi sostenuti per l'IPO.
- **Adjusted EBITDA Margin:** è calcolato dividendo a) l'Adjusted EBITDA per b) i ricavi e gli altri proventi.
- **EBIT:** corrisponde al risultato operativo dell'esercizio o del periodo così come riportato nel bilancio consolidato del Gruppo.
- **EBIT Margin:** è calcolato dividendo a) l'EBIT per b) i ricavi e gli altri proventi.
- **Net Financial Indebtedness:** rappresenta la somma dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle altre attività finanziarie correnti. Un valore positivo indica una posizione di indebitamento netto, mentre un valore negativo indica una posizione di liquidità netta. La composizione dell'indebitamento finanziario netto è determinata come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 modificata dalla comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità alle raccomandazioni ESMA contenute nelle linee guida 32-382-1138 del 4 marzo 2021.
- **Adjusted Net Financial Indebtedness:** è definito come l'indebitamento finanziario netto al netto delle passività per leasing correnti e non correnti. Un valore positivo indica una posizione di indebitamento netto, mentre un valore negativo indica una posizione di liquidità netta.
- **Capital Expenditure (CAPEX):** si intendono gli acquisti di immobilizzazioni materiali e gli investimenti in attività immateriali.
- **Cash Generation:** si intende l'EBITDA al netto degli acquisti di immobilizzazioni materiali e degli investimenti in attività immateriali.
- **Cash Conversion Rate:** si intende il rapporto tra Cash Generation ed EBITDA.
- **Adjusted Cash Generation:** si intende l'Adjusted EBITDA al netto degli acquisti di immobilizzazioni materiali e degli investimenti in attività immateriali.
- **Adjusted Cash Generation Rate:** si intende il rapporto tra Cash Generation e Adjusted EBITDA.

Le tabelle seguenti forniscono il calcolo di tali indicatori per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 confrontati con il periodo di riferimento del precedente esercizio:

Dati economici (<i>Importi in Euro</i>)	30.06.2026	30.06.2025
Utile (perdita) del periodo	80.322.065	30.054.047

Imposte sul reddito	28.220.886	11.464.431
Proventi finanziari	(138.211)	(33.977)
Oneri finanziari	2.080.772	1.222.498
EBIT	110.485.512	42.706.999
EBIT MARGIN	13%	12%
Ammortamenti, svalutazioni e perdite di valore delle attività	5.867.750	6.076.562
<i>Escludendo:</i>		
- Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	-	-
- Svalutazioni delle attività	-	(942.017)
EBITDA	116.353.262	47.841.544
EBITDA Margin	14%	13%
Costi straordinari connessi alla quotazione	4.766.181	-
Adjusted EBITDA	121.119.443	47.841.544
Adjusted EBITDA Margin	15%	13%

Dati finanziari (<i>Importi in migliaia Euro</i>)	30.06.2026	31.12.2025
(A) Disponibilità liquide	138.379	54.232
(B) Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	1.716	1.562
(D) Liquidità (A+B+C)	140.095	55.794
(E) Debiti finanziari correnti (inclusi strumenti di debito, ma escludendo la quota corrente dei debiti finanziari non correnti)	2.857	8.700
(F) Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	25.252	16.797
(G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	28.109	25.497
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(111.986)	(30.297)
(I) Debiti finanziari non correnti (escluse la quota corrente e gli strumenti di debito)	79.184	49.742
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	79.184	49.742
(M) Posizione Finanziaria Netta (H+L)	(32.802)	19.445
<i>Escludendo:</i>		
(N) Passività finanziaria lease (corrente)	(6.755)	(5.991)
(O) Passività finanziaria lease (non corrente)	(21.454)	(16.058)
(P) Posizione Finanziaria Netta <i>Adjusted</i> (M-N-O)	(61.011)	(2.604)

Capital Expenditure <i>(Importi in Euro)</i>	30.06.2026	30.06.2025
Incrementi di immobilizzazioni materiali.....	3.658.954	1.993.493
Incrementi di immobilizzazioni immateriali.....	827.271	61.471
CAPEX.....	4.486.225	2.054.964
EBITDA.....	116.353.262	47.841.544
Cash generation.....	111.867.037	45.786.580
Cash conversion rate.....	96%	96%
Adjusted EBITDA.....	121.119.443	47.841.544
Adjusted cash generation.....	116.633.218	45.786.580
Adjusted cash conversion rate.....	96%	96%

INFORMAZIONI SUI RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo monitora costantemente, sia internamente sia con il supporto di consulenti esterni, i rischi a cui è esposto, al fine di individuare e attuare tempestivamente le azioni necessarie alla loro mitigazione.

Di seguito sono riportati i principali rischi identificati e le misure attualmente adottate per ridurne l'impatto:

RISCHI OPERATIVI

Capitale Umano e Continuità Gestionale

La perdita di figure dirigenziali chiave, in particolare nel ruolo di CEO e CFO, rappresenterebbe un rischio significativo per l'esecuzione della strategia di crescita del Gruppo. Sebbene il Gruppo abbia sviluppato una struttura organizzativa articolata, la concentrazione di competenze critiche in pochi individui rimane una vulnerabilità che richiede attenzione. La rapida espansione della rete retail, con l'apertura di nuovi punti vendita in diverse giurisdizioni, richiede il reclutamento e la formazione di personale qualificato in grado di operare secondo gli standard del Gruppo. La carenza di risorse umane adeguate potrebbe generare pressioni sui costi operativi, compromettere la qualità del servizio offerto ai clienti e limitare la capacità di crescita del Gruppo. Il Gruppo ha implementato programmi strutturati di formazione e sviluppo professionale per i dipendenti. Sono stati inoltre implementati programmi di retention e incentivi per le figure dirigenziali chiave, inclusi piani di compensazione competitivi e opportunità di carriera.

Affidabilità dei Sistemi Informativi e Cybersecurity

Le operazioni del Gruppo dipendono in misura significativa dalla funzionalità e dalla sicurezza dei sistemi IT, che supportano le attività di gestione dell'inventario, la conformità normativa, la gestione della clientela e le operazioni finanziarie. Il malfunzionamento riscontrato nel sistema di segnalazione per la conformità AML nel luglio 2025 ha evidenziato vulnerabilità nei controlli di compliance e sottolinea l'importanza di investimenti continui in infrastrutture tecnologiche robuste. Il rischio di attacchi informatici, inclusi malware, ransomware e phishing, rimane elevato nel contesto attuale di crescente sofisticazione delle minacce cyber. Il Gruppo ha investito in infrastrutture IT robuste, inclusi sistemi di backup e disaster recovery, nonché in protocolli di cybersecurity aggiornati. È stato attivato un programma di formazione sulla cybersecurity per il personale, al fine di ridurre il rischio di attacchi informatici dovuti a errori umani. Inoltre, il Gruppo ha adottato processi di monitoraggio continuo dei sistemi IT e ha designato un responsabile della cybersecurity con autorità e risorse dedicate. Sono stati infine implementati processi di audit interno per verificare l'efficacia dei controlli di cybersecurity e per identificare tempestivamente eventuali vulnerabilità.

Furto, Rapina e Attività Criminali

La gestione di quantità significative di oro, metalli preziosi e contanti espone il Gruppo a rischi di furto, rapina e altre attività criminali, sia da parte di terzi che di dipendenti. Tale esposizione è intrinseca alla natura del business e rappresenta una vulnerabilità che non può essere completamente eliminata. Inoltre, esiste il rischio di sequestro di articoli preziosi da parte delle autorità di polizia qualora vi sia il sospetto che gli articoli possano essere rubati o provento di attività criminali. Il Gruppo ha investito in misure di sicurezza fisica presso i punti vendita e strutture, inclusi sistemi di videosorveglianza, allarmi, casseforti e personale di sicurezza. Ha inoltre implementato protocolli operativi robusti per la gestione e il trasporto di articoli preziosi, inclusi processi di verifica e documentazione. Il Gruppo ha sviluppato relazioni consolidate con fornitori di servizi di sicurezza affidabili e ha adottato processi di formazione del personale sulla sicurezza.

Rischio di concentrazione

Il Gruppo è esposto a rischi legati alla concentrazione dei ricavi derivanti dalla linea Buy-Sell con un numero limitato di controparti commerciali, costituite dalle principali fonderie europee a cui il Gruppo vende l'oro su base all'ingrosso e, in misura minore, l'argento e altri metalli preziosi acquistati dai clienti retail tramite la sua rete di negozi. Il Gruppo ha sviluppato relazioni consolidate con le raffinerie e ha implementato processi di pianificazione della liquidità per mitigare i rischi di vincoli di liquidità dovuti a ritardi nei pagamenti. Ha inoltre implementato misure per diversificare la base di fornitori e ha sviluppato relazioni consolidate con fornitori alternativi. Il Gruppo monitora continuamente la salute finanziaria dei fornitori chiave e adotta misure proattive per mitigare i rischi di disruption, inclusi accordi di backup e piani di contingenza. Il Gruppo vende sostanzialmente tutto l'oro e gli altri metalli preziosi acquistati dai clienti al dettaglio a due principali fonderie europee, una situata in Svizzera e una in Italia. In particolare, la fonderia svizzera, con cui il Gruppo mantiene un rapporto da oltre 15 anni, ha lavorato circa il 60% del volume totale d'oro venduto dal Gruppo per l'anno conclusosi il 31 dicembre 2025, mentre la fonderia italiana, con cui il Gruppo mantiene un rapporto da circa otto anni, ha rappresentato la controparte principale per la parte residua del volume d'oro venduto nello stesso periodo. Tale ripartizione risulta sostanzialmente confermata anche nel semestre chiuso al 30 giugno 2026. La concentrazione della linea di business Buy-Sell con due clienti principali espone il Gruppo al rischio che qualsiasi deterioramento, mancato rinnovo, sospensione o interruzione delle relazioni con una o entrambe queste controparti possa compromettere negativamente la capacità del Gruppo di monetizzare tempestivamente i metalli preziosi acquistati dai clienti al dettaglio.

Rischio di liquidità

\

Il modello di business del Gruppo si basa sull'acquisto continuativo di oro da clienti retail e sulla successiva rivendita di metalli preziosi alle raffinerie; la tempistica d'incasso da queste ultime è quindi cruciale per il ciclo del capitale circolante e la liquidità complessiva. A causa dell'elevata domanda di mercato, fonderie e raffinerie stanno attualmente operando al limite della capacità produttiva, generando tempi di lavorazione più lunghi rispetto alla norma. Sebbene tali ritardi costituiscano una dinamica di settore diffusa e non specifica del Gruppo, l'esposizione al rischio di liquidità che ne deriva rimane interamente in capo al Gruppo stesso. Di conseguenza, eventuali ritardi nella lavorazione dei metalli e nei relativi incassi potrebbero generare tensioni temporanee di liquidità, compromettendo la capacità del Gruppo di finanziare l'operatività corrente, saldare i fornitori e adempiere alle altre obbligazioni finanziarie. Per mitigare tale rischio, il Gruppo adotta di norma un modello operativo sequenziale (*consecutive model*) con le fonderie, che prevede l'incasso di un acconto sul valore dell'oro prima della spedizione.

Esecuzione della Strategia e Integrazione di Acquisizioni

Il Gruppo ha registrato tassi di crescita significativi negli ultimi anni e ha completato diverse acquisizioni. La capacità di sostenere tali tassi di crescita, mantenere l'efficienza operativa e integrare con successo le nuove attività acquisite rimane un elemento critico della strategia. Il Gruppo potrebbe non sostenere questi tassi di crescita a causa di vari fattori, tra cui variazioni nei prezzi dell'oro, cambiamenti nel comportamento dei consumatori, maggiore concorrenza, modifiche normative e le sfide legate alla gestione della crescita continua e all'integrazione delle attività acquisite. Le acquisizioni comportano rischi quali il mancato raggiungimento delle aspettative di vendita e redditività, la scoperta di passività sconosciute e le difficoltà di integrazione operativa e culturale.

Il Gruppo ha implementato processi robusti di due diligence per valutare le potenziali acquisizioni, inclusa l'analisi finanziaria, operativa e legale. Ha inoltre implementato processi strutturati di integrazione post-acquisizione, inclusi piani di integrazione dettagliati, assegnazione di risorse dedicate e monitoraggio continuo dei risultati. Il Gruppo ha designato un responsabile dell'integrazione con autorità e risorse dedicate, e ha implementato processi di comunicazione trasparente con i dipendenti delle aziende acquisite.

RISCHI FINANZIARI

Esposizione alle Fluttuazioni del Prezzo dell'Oro

Le performance aziendali e finanziarie del Gruppo sono influenzate dal prezzo di mercato di oro e argento. Il core business del Gruppo si concentra sull'acquisto di oro e, in misura minore, argento da clienti al dettaglio e poi sulla vendita alle raffinerie. Pertanto, i ricavi e la redditività del Gruppo sono influenzati dai prezzi e dai volumi di scambio dell'oro e dell'argento, con l'oro che rappresenta la sostanziale maggioranza di questa attività. I prezzi dell'oro e dell'argento sono influenzati da una varietà di fattori al di fuori del controllo del Gruppo, tra cui condizioni macroeconomiche globali, eventi politici, volatilità dei mercati finanziari, politiche monetarie delle banche centrali, fluttuazioni dei tassi di cambio, aspettative di inflazione, movimenti dei tassi di interesse e dinamiche di domanda e offerta.

Il Gruppo ha sviluppato un modello di business diversificato operando in business diversificati (Buy-back, Jewelry Retail, Investment Gold) che offrono una certa diversificazione dei ricavi e una parziale mitigazione del rischio di volatilità dei prezzi. Il Gruppo monitora costantemente i prezzi dei metalli preziosi e adatta, di conseguenza, la propria strategia commerciale. Ha inoltre implementato processi di gestione del rischio di prezzo, inclusa l'analisi di scenari e la pianificazione di contingenza per contesti di prezzi bassi.

Rischio di Tasso di Interesse

\

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse in relazione al suo indebitamento a tasso variabile. Aumenti significativi dei tassi di interesse comporterebbero un aumento dei costi di finanziamento e una riduzione del flusso di cassa disponibile per investimenti e distribuzioni agli azionisti. Il Gruppo ha implementato una gestione attiva della struttura del capitale e valuta periodicamente l'utilizzo di strumenti di hedging per mitigare l'esposizione al rischio di tasso di interesse. Ha inoltre implementato processi di monitoraggio continuo dei tassi di interesse e dei costi di finanziamento, al fine di identificare tempestivamente eventuali opportunità di ottimizzazione della struttura del capitale.

Difficoltà di Approvvigionamento e Previsioni Finanziarie

L'aumento dei prezzi dell'oro può generare difficoltà di approvvigionamento per i business Jewelry Retail e Investment Gold, poiché la domanda di oro aumenta mentre la disponibilità di prodotti può risultare limitata. Le previsioni finanziarie contenute nel prospetto si basano su ipotesi soggette a possibili variazioni, che potrebbero determinare scostamenti, talvolta significativi, tra i risultati attesi e quelli effettivi.

Il Gruppo ha inoltre implementato processi robusti di pianificazione finanziaria e di monitoraggio dei risultati, inclusa l'analisi di scenari e la revisione periodica delle previsioni, al fine di identificare tempestivamente eventuali scostamenti dalle previsioni e di adottare azioni correttive appropriate.

RISCHI DI MERCATO E NORMATIVI

Condizioni Macroeconomiche e Concorrenza

L'attività del Gruppo è sensibile alle condizioni macroeconomiche generali, agli sviluppi geopolitici e alle dinamiche dei mercati finanziari. Recessioni economiche, incertezza geopolitica, inflazione e tassi di interesse elevati possono influenzare negativamente i modelli di spesa dei consumatori. Il mercato del commercio dell'oro è caratterizzato da una concorrenza elevata e da una frammentazione significativa, con basse barriere all'ingresso in alcuni segmenti che portano a pressioni sui prezzi e sui margini. Il Gruppo ha sviluppato una strategia di diversificazione geografica, operando in molteplici mercati europei e in mercati emergenti, al fine di ridurre l'esposizione a condizioni economiche sfavorevoli in un singolo mercato. Inoltre, è stata implementata una strategia di differenziazione basata sulla qualità del servizio, sulla reputazione del marchio (in particolare "OroCash"), l'efficienza operativa e la diversificazione geografica. Il Gruppo investe continuamente in innovazione e sviluppo di nuovi prodotti e servizi, al fine di mantenere un vantaggio competitivo nel mercato.

Cambiamenti nelle Preferenze dei Consumatori e Protezione dei Marchi

Le preferenze dei consumatori possono mutare a causa di tendenze, condizioni economiche o opzioni di investimento alternative. Il successo del Gruppo dipende dalla protezione efficace dei suoi marchi, in particolare "OroCash". L'uso non autorizzato da parte di concorrenti e la difficoltà nel far rispettare i diritti di proprietà intellettuale potrebbero danneggiare la reputazione e la posizione competitiva del Gruppo. Il Gruppo monitora le tendenze di mercato e adatta la propria offerta di prodotti e servizi in funzione dell'evoluzione delle preferenze dei consumatori. È stata inoltre adottata una strategia di protezione dei marchi con registrazione in molteplici giurisdizioni e processi di enforcement dei diritti di proprietà intellettuale. Il Gruppo ha infine implementato processi di monitoraggio della contraffazione e ha sviluppato relazioni con le autorità di enforcement per combattere l'uso non autorizzato dei marchi.

Conformità Normativa Multi-Giurisdizionale

Il Gruppo opera in cinque giurisdizioni (Italia, Spagna, Portogallo, Austria, Svizzera), ciascuna con un proprio quadro normativo specifico in materia di antiriciclaggio (AML), identificazione del cliente (KYC) e

\

segnalazione di attività sospette. La complessità della conformità multi-giurisdizionale richiede investimenti significativi in sistemi di compliance e in risorse dedicate. Il quadro normativo è in continua evoluzione, con potenziali modifiche relative a limiti all'uso del contante, tassazione, normative su beni digitali (Digital Gold Token) e restrizioni più stringenti in materia di AML. Inoltre, il settore del Buy-Sell e del Buy-Back è talvolta soggetto a percezioni negative da parte del pubblico e delle autorità di regolamentazione. Il Gruppo ha implementato sistemi di compliance articolati in ciascuna giurisdizione in cui opera, con processi di monitoraggio continuo della conformità normativa e procedure di escalation per affrontare tempestivamente eventuali violazioni. È stato inoltre implementato il Modello 231 con dedizione di risorse significative alla formazione del personale sulla conformità normativa e sulla prevenzione della corruzione. Il Gruppo ha designato un responsabile della compliance con autorità e risorse dedicate, e ha implementato processi di audit interno per verificare l'efficacia dei controlli di compliance. I cambiamenti normativi vengono costantemente monitorati e i processi operativi adattati di conseguenza.

Business lines di Gruppo

I risultati del Gruppo sono influenzati dal contributo relativo delle sue quattro linee di business: Buy-Sell, Investment Gold, Jewelry Retail e Buy-Back. Queste attività differiscono nelle loro caratteristiche commerciali, nel contributo ai ricavi e nel profilo operativo, e i cambiamenti nel peso relativo di ciascuna linea di business possono influenzare l'attività del Gruppo. In particolare, poiché l'attività di Buy-Sell ha storicamente rappresentato la maggioranza dei ricavi del Gruppo, le fluttuazioni nella performance di questa linea di business possono incidere in maniera significativa sui risultati consolidati.

Strategia multi-brand e posizionamento del brand

Il Gruppo opera in un ecosistema diversificato multi-brand, con marchi che si rivolgono a segmenti di clientela, fasce di prezzo e aree geografiche distinte. Alcuni brand possono registrare una crescita più marcata o volumi di transazione più elevati a seconda delle condizioni di mercato locali, della dinamica competitiva o dell'efficacia del marketing, mentre altri possono richiedere investimenti maggiori per supportare la consapevolezza del brand o il riposizionamento. Gli spostamenti nella composizione del brand o i cambiamenti nell'allocazione delle risorse di marketing e operative tra i marchi possono influenzare la crescita dei ricavi consolidati, i margini e la redditività.

Fattori Relativi a ESG

I risultati operativi del Gruppo possono essere influenzati da considerazioni ambientali, sociali e di governance, inclusi i requisiti normativi in evoluzione, le aspettative degli stakeholder e i costi associati al mantenimento e allo sviluppo di pratiche di sostenibilità. Sebbene il Gruppo operi un modello di business circolare focalizzato sul riutilizzo dei metalli preziosi, i cambiamenti nei regolamenti relativi a ESG, negli standard di rendicontazione o nelle aspettative del mercato possono richiedere aggiustamenti operativi, investimenti aggiuntivi o costi di conformità aumentati. Di conseguenza, i fattori relativi a ESG possono influenzare la performance operativa del Gruppo.

RISORSE UMANE

Assetto Organizzativo

\

L'organico del Gruppo al 30 giugno 2026 è pari a 1.177 dipendenti, rispetto ai 1.123 al 31 dicembre 2025.

Formazione E Sviluppo

Nel primo semestre 2026 il Gruppo ha continuato a investire nella formazione del personale dei punti vendita e dell'area commerciale, con un focus specifico sul potenziamento delle tecniche di vendita e sul perfezionamento delle modalità di valutazione dei preziosi. Il personale è inoltre oggetto di aggiornamento continuo in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tipologia Di Contratti In Essere

Il Gruppo fa prevalentemente ricorso a contratti di lavoro a tempo indeterminato, a conferma dell'orientamento alla stabilità occupazionale. I contratti a tempo determinato sono utilizzati in via residuale, principalmente per la sostituzione di personale assente per maternità e per gestire l'incremento temporaneo dei volumi operativi connesso al rapido sviluppo della rete di negozi.

Nel corso del primo semestre 2026 è proseguita l'attività di formazione del personale dei punti vendita e dell'area commerciale, con particolare attenzione alle tecniche di vendita e alle modalità di valutazione dei preziosi. Tutto il personale è inoltre costantemente aggiornato sulle disposizioni in materia di sicurezza.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 21 maggio 2026, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Procedura per le operazioni con Parti Correlate, adottata in attuazione del Regolamento Parti Correlate emanato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato dalla delibera n. 22144 del 22 dicembre 2021.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo sono descritte nelle Note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato, dove è altresì evidenziata l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci di bilancio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2026

Liquidazione di Aurea Prestiti S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2026 si è conclusa la procedura di liquidazione della società controllata Aurea Prestiti S.p.A. Il bilancio finale di liquidazione al 31 dicembre 2025, corredato dal piano di riparto finale, è stato approvato dal liquidatore unico in data 26 febbraio 2026. Nella seduta del 26 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato lo stato di avanzamento della procedura e conferito all'Amministratore Delegato i poteri per l'approvazione del bilancio finale di liquidazione in sede assembleare e la rinuncia al diritto di opposizione al bilancio medesimo e al relativo piano di riparto. La società è stata successivamente cancellata dal Registro delle Imprese in data 27 aprile 2026.

Approvazione del bilancio separato e consolidato annuale 2025 e distribuzione di dividendi

In data 23 aprile 2026, il Consiglio di Amministrazione di Gens Aurea S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025, che evidenzia un utile netto pari a Euro 67.904.099. In pari data, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio d'esercizio di Gens Aurea S.p.A. al 31 dicembre 2025 e deliberato la destinazione del relativo utile, pari a Euro 65.610.012, prevedendo la distribuzione di dividendi per complessivi Euro 55.000.000 e l'accantonamento di Euro 10.610.012 a riserva straordinaria.

Progetto di quotazione su Euronext Milan

In data 16 aprile 2026 è stato approvato il progetto di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Nel corso del primo semestre 2026 sono state svolte le attività propedeutiche alla quotazione, inclusa la predisposizione della documentazione necessaria ai fini dell'approvazione del prospetto informativo da parte della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) e dell'ammissione a quotazione e alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana S.p.A. Successivamente alla chiusura del semestre, il processo si è concluso con l'avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan in data 14 luglio 2026. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre".

Modifiche statutarie e operazioni sul capitale propedeutiche alla quotazione

In data 23 aprile 2026 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, con delibera redatta dal Notaio Marco Ferrari in Milano, rep. n. 11771, racc. n. 6281, ha deliberato il frazionamento delle azioni in circolazione nel rapporto di n. 100 nuove azioni per ciascuna azione posseduta, nonché l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni.

L'Assemblea ha inoltre approvato, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Milan, la conversione delle azioni di categoria A e delle azioni di categoria B in azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 azione ordinaria per ciascuna azione di categoria A o B detenuta, nonché l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale funzionale all'assunzione dello status di società con azioni quotate su mercato regolamentato.

Rafforzamento della governance societaria

In data 30 aprile 2026, l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, composto da quattro membri – Iñigo Jaime Barcaiztegui Quiroga, Silvano Corbella, Fabio Godano e Ignacio

Casanova Sanchez De Ocaña – i quali resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028. Nel contesto del progetto di quotazione su Euronext Milan e al fine di assicurare un assetto di governance coerente con i requisiti normativi applicabili alle società quotate, l'Assemblea ordinaria in data 21 maggio 2026 ha deliberato l'integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione, portandone il numero dei componenti da quattro a sei, mediante la nomina di Valentina Manfredi e Chabi Priscilla Nouri, con efficacia dal giorno successivo alla delibera e sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028.

Rinnovo degli organi di controllo e conferimento dell'incarico di revisione legale

In data 30 aprile 2026, è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale della Società, il quale resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028. Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi – Sonia Ferrero (Presidente), Marco Ghidotti e Nicola Saba – e da due Sindaci Supplenti – Sergio Maiorana e Alessandra D'Amico.

In data 21 maggio 2026, l'Assemblea ordinaria ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A., con efficacia subordinata alla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Milan, un nuovo incarico di revisione legale per il novennio 2026-2034, in conformità alle disposizioni normative applicabili agli enti di interesse pubblico ai sensi degli articoli 16 e seguenti del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Fusione per incorporazione di Di. Da. S.r.l.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 giugno 2026, successivamente approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 giugno 2026, è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Di.Da. S.r.l., società interamente controllata da Gens Aurea S.p.A., nella Società. L'operazione, strutturata quale fusione semplificata ai sensi dell'articolo 2505 del Codice civile, è finalizzata alla razionalizzazione dell'assetto societario del Gruppo, al conseguimento di efficienze operative, alla riduzione degli oneri amministrativi e di governance, nonché al perseguimento di sinergie operative. Non sono previste emissioni di nuove azioni né rapporti di cambio, in considerazione della circostanza che la Società detiene la totalità del capitale sociale della società incorporanda. L'efficacia civilistica della fusione decorrerà dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione presso il competente Registro delle Imprese, ovvero dalla successiva data eventualmente indicata nell'atto medesimo.

Nuovo piano di incentivazione manageriale

In data 4 giugno 2026, l'Assemblea dei Soci ha approvato, subordinatamente al completamento della quotazione della Società, un nuovo piano di incentivazione rivolto a qualificati amministratori e manager della Società. Il piano, la cui efficacia era subordinata al buon esito della quotazione delle azioni della Società è diventato efficace a seguito del completamento dell'offerta e dell'avvio delle negoziazioni. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nella seconda metà del 2026, il contesto macroeconomico e geopolitico internazionale continuerà prevedibilmente a essere caratterizzato da elevata incertezza e volatilità. In particolare, l'andamento del fixing dell'oro, che nel periodo ha registrato livelli storicamente elevati e oscillazioni significative, continuerà a rappresentare un fattore rilevante per l'evoluzione del business, incidendo sia sulle dinamiche di acquisto e vendita dei preziosi sia sulle aspettative degli operatori di mercato.

In tale scenario, il Gruppo intende proseguire nell'attuazione della propria strategia, preservando la propria identità e i propri valori e mantenendo un approccio prudente nella gestione dei rischi e, al contempo, flessibile nell'individuazione di opportunità di sviluppo. La priorità resta la tutela del valore di lungo periodo dei brand, il rafforzamento dell'efficienza operativa e il consolidamento delle principali linee di business.

In continuità con tale impostazione, gli Amministratori hanno approvato il Nuovo Piano Industriale 2026–2030, che individua le seguenti principali direttrici strategiche:

- razionalizzazione dei costi di struttura, sia a livello centrale sia a livello di rete vendita;
- sviluppo del canale retail, anche attraverso accordi di partnership con primari produttori di gioielli, il rafforzamento del format Luxury Zone negli outlet della moda e il potenziamento dei canali e-commerce dedicati alla rivendita di gioielli;
- consolidamento dell'attività di compro-oro, mediante nuove aperture in località ad alto transito, interventi di light refitting dei punti vendita e introduzione di tecniche di acquisto volte a migliorare la marginalità nelle vendite all'ingrosso;
- sviluppo della compravendita di preziosi usati con opzione di riacquisto, quale ulteriore leva di ampliamento dell'offerta commerciale.

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO SEMESTRALE CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>Importi in Euro</i>	Note	30 giugno 2026	di cui parti correlate	31 dicembre 2025	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali.....	3.1	11.843.442		9.378.619	
Avviamento.....		3.996.732		3.996.732	
Immobilizzazioni immateriali	3.2	20.641.594		20.947.393	
Diritti d'uso per beni in <i>leasing</i>	3.3	26.742.070		20.433.522	
Altre attività non correnti		2.747.049		1.803.342	
Altre attività finanziarie non correnti		1.530.637	1.373.058	1.082.273	1.049.816
Credito per imposte anticipate.....		1.584.110		2.452.667	
Totale attività non correnti.....		69.085.634	1.373.058	60.094.548	1.049.816
Rimanenze di magazzino.....	3.4	61.079.165		97.479.682	
Crediti commerciali.....	3.5	32.563.120		14.326.150	
Altre attività correnti		3.660.050		2.508.380	
Altre attività finanziarie correnti		1.715.842		1.561.548	
Crediti tributari.....		3.001.562		1.574.538	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		138.379.238		54.231.760	
Totale attività correnti.....		240.398.977	-	171.682.058	-
TOTALE ATTIVITÀ.....		309.484.611	1.373.058	231.776.606	1.049.816
Capitale sociale	3.6	14.836.900		14.836.900	
Riserve	3.6	14.122.962		1.333.752	
Risultato netto di Gruppo		80.322.065		67.904.099	
Capitale e riserve del Gruppo		109.281.927	-	84.074.751	-
Totale patrimonio netto		109.281.927	-	84.074.751	-
Trattamento di fine rapporto.....		720.449		744.331	
Passività fiscali differite		3.678.914		3.766.799	

<i>Importi in Euro</i>	Note	30 giugno 2026	di cui parti correlate	31 dicembre 2025	di cui parti correlate
Debiti verso banche non correnti.....	3.7	54.785.919		30.883.805	
Debiti tributari non correnti.....		-		3.766.139	
Altre passività finanziarie non correnti.....	3.7	24.665.183		18.872.239	
Totale passività non correnti.....		83.850.465	-	58.033.313	-
Debiti verso banche correnti.....	3.7	19.901.207		17.979.260	
Debiti commerciali.....		13.802.988		19.228.913	
Debiti tributari correnti.....		46.293.779		17.829.832	
Altre passività finanziarie correnti	3.7	8.207.505		7.517.212	
Altre passività correnti	3.8	28.146.740		27.113.325	
Totale passività correnti		116.352.219	-	89.668.542	-
TOTALE PASSIVITÀ		200.202.684	-	147.701.855	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		309.484.611	-	231.776.606	-

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>Importi in Euro</i>	Note	30 giugno 2026	di cui parti correlate	30 giugno 2025	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi....	3.10	824.833.132		359.476.831	
Altri ricavi e proventi		1.509.008		470.183	
Totale ricavi e altri proventi.....		826.342.140	-	359.947.014	-
Acquisti di merci	3.11	669.822.930		281.604.972	
Costi per servizi.....	3.11	17.539.726	850.895	11.000.459	1.022.514
Costi per utilizzo beni di terzi	3.11	577.114		345.700	
Costi per il personale.....	3.11	20.850.691		17.346.424	
Altri oneri operativi.....	3.11	1.198.417		865.898	
Ammortamenti e svalutazioni.....	3.12	5.867.750		6.076.562	
Totale costi operativi.....		715.856.628	850.895	317.240.015	1.022.514
Risultato operativo		110.485.512		42.706.999	
Oneri finanziari	3.13	(2.080.772)		(1.222.498)	
Proventi finanziari	3.13	138.211	57.573	33.977	
Oneri finanziari netti.....		(1.942.561)	57.573	(1.188.521)	-
Risultato prima delle imposte.....		108.542.951		41.518.478	
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.14	(28.220.886)		(11.464.431)	
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo..		80.322.065		30.054.047	
<i>Di cui:</i>					
Risultato Netto di Gruppo		80.322.065		30.054.047	

\

<i>Importi in Euro</i>	Note	30 giugno 2026	di cui parti correlate	30 giugno 2025	di cui parti correlate
Utile (perdita) base per azione.....	3.15	0,80		0,30	
Utile (perdita) diluito/a per azione.....	3.15	0,80		0,30	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>Importi in Euro</i>	Note	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Risultato del periodo di Gruppo		80.322.065	30.054.047
<i>Componenti che non saranno riclassificate successivamente a conto economico:</i>			
Totale componenti che non saranno riclassificate successivamente a conto economico.....		-	-
<i>Componenti che potranno essere riclassificate successivamente a conto economico:</i>			
Utili/(perdite) da fair value su strumenti di copertura (hedging) maturati nel periodo.....	3.7	(151.168)	(20.847)
Imposte sul reddito relative a componenti che potranno essere riclassificate successivamente a conto economico		36.280	5.003
Totale componenti che potranno essere riclassificate successivamente a conto economico.....		(114.888)	(15.844)
Altri utili/(perdite) complessivi del periodo al netto delle imposte.....		(114.888)	(15.844)
Utile/(perdita) complessivo/a totale del periodo.....		80.207.177	30.038.203

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili portati a nuovo	Riserva di copertura dei flussi finanziari	Risultato del periodo di Gruppo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto Totale
<i>Importi in Euro</i>								
Patrimonio netto al 1 gennaio 2025.....	14.836.900	908.434	61.029	4.848.231	-	34.002.537	54.657.131	54.657.131
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	30.054.047	30.054.047	30.054.047
Altri componenti del conto economico complessivo.....	-	-	-	-	(15.844)	-	(15.844)	(15.844)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	(15.844)	30.054.047	30.038.203	30.038.203
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	2.195.385	41.712.318	(9.905.166)	-	(34.002.537)	-	-
Dividendi agli azionisti			(22.000.000)				(22.000.000)	(22.000.000)
Patrimonio netto al 30 giugno 2025	14.836.900	3.103.819	19.773.347	(5.056.935)	(15.844)	30.054.047	62.695.334	62.695.334
Patrimonio netto al 1 gennaio 2026.....	14.836.900	3.103.819	3.273.347	(5.056.935)	13.521	67.904.099	84.074.751	84.074.751
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	80.322.065	80.322.065	80.322.065
Altri componenti del conto economico complessivo.....	-	-	-	-	(114.888)	-	(114.888)	(114.888)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	(114.888)	80.322.065	80.207.177	80.207.177
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	65.610.012	2.294.087	-	(67.904.099)	-	-
Dividendi agli azionisti	-	-	(55.000.000)	-	-	-	(55.000.000)	(55.000.000)
Patrimonio netto al 30 giugno 2026	14.836.900	3.103.819	13.883.359	(2.762.848)	(101.368)	80.322.065	109.281.927	109.281.927

RENDICONTO FINANZIARIO SEMESTRALE CONSOLIDATO

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Risultato Netto di Gruppo.....	80.322.065	30.054.047
Imposte sul reddito	28.220.886	11.464.431
Oneri (proventi) finanziari netti	1.942.561	1.188.522
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività.....	(5.361)	4.502
Ammortamenti immobilizzazioni	5.867.750	6.076.562
Accantonamenti a fondi	178.802	290.837
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	(71.547)
Flusso finanziario da gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto.....	116.526.703	49.007.354
Decremento/(incremento) delle rimanenze	36.400.517	(14.857.045)
Decremento/(incremento) in crediti commerciali	(18.236.968)	(1.849.415)
Decremento/(incremento) in debiti commerciali	(5.425.925)	(3.984.191)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.056.420)	5.003.753
Flusso finanziario da gestione operativa dopo le variazioni del capitale circolante netto	127.207.906	33.320.455
Interessi incassati/(pagati).....	(1.813.108)	(1.041.624)
Imposte sul reddito pagate	(3.282.562)	(2.179.615)
Utilizzo fondi.....	(202.684)	(267.457)
Flusso finanziario derivante della gestione operativa (A).....	121.909.552	29.831.760
Investimenti in immobilizzazioni materiali.....	(3.658.953)	(1.993.493)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	36.917	120.818
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(827.271)	(61.471)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie.....	(258.000)	-
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	433.624
Investimenti in altre attività finanziarie	(150.000)	-
Disinvestimenti in altre attività finanziarie.....	-	-
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide.....	-	942.067
Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento (B).....	(4.857.306)	(558.455)

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche.....	(838.585)	(1.077.702)
Accensione finanziamenti	35.107.500	15.600.000
(Rimborso finanziamenti)	(8.592.122)	(8.648.987)
(Rimborso quota capitale del debito lease)	(3.581.560)	(3.021.186)
Distribuzione dividendi.....	(55.000.000)	(13.000.000)
Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C)	(32.904.767)	(10.147.875)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A + B + C).....	84.147.478	19.125.429
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	54.231.760	24.955.860
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	138.379.238	44.081.289

Le note che seguono costituiscono parte integrante della presente relazione finanziaria semestrale.

\

Per il Consiglio di Amministrazione di Gens Aurea S.p.A.

Fabio Godano

Amministratore delegato

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2026

1. INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

1.1 IL GRUPPO E LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

Gens Aurea S.p.A. (di seguito denominata la “Società”, la “Capogruppo” o, insieme alle sue controllate, il “Gruppo”) è una società per azioni italiana iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Lecco, con sede legale in Via Mazzini, 24, Osnago (LC), Italia.

Il Gruppo opera attraverso la società Capogruppo e le società da essa direttamente e interamente controllate nel settore della compravendita di metalli preziosi, pietre, orologi ed oggetti preziosi, usati e nuovi, sia all’ingrosso sia al dettaglio, in Italia, Spagna, Portogallo, Svizzera, San Marino e Austria. Il Gruppo opera, inoltre, nel settore dei servizi di compravendita di preziosi con diritto di riacquisto a beneficio del cliente tramite le società Super Efectivo S.l.u., Oro Cash España S.l.u. e Orcip Oro Cash L.d.a.

Nel 2022, il Gruppo ha inoltre avviato la vendita di lingotti d’oro al fine di incontrare la crescente domanda di beni di investimento (c.d. beni rifugio) da parte della clientela e nel 2024, tramite l’acquisizione di F.B. S.r.l., società proprietaria di Gioiapura, il marketplace fondato in Italia nel 2001 e oggi prima gioielleria in Italia per acquisti online, ha rafforzato significativamente la propria presenza nell’e-commerce.

Nell’ambito della strategia di crescita ed espansione del Gruppo rientra anche l’acquisizione di Alphagold Schmuck- und Uhren Vertriebsges G.m.b.H. (di seguito Alphagold G.m.b.H.), società austriaca operante in Austria con una rete di 26 punti vendita situati all’interno di centri commerciali, acquisita in data 6 giugno 2024.

Inoltre, in data 11 dicembre 2025 la Capogruppo ha concluso l’operazione di acquisto del 100% del capitale sociale di Di.Da. S.r.l, società operante nel settore dei compro oro attraverso 19 punti vendita in regime di franchising con la Società, situati prevalentemente nel centro Italia.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2026.

1.2 PRINCIPI UTILIZZATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

1.2.1. PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il Bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2026, che costituisce la prima relazione finanziaria semestrale redatta dal Gruppo in qualità di emittente quotato su un mercato regolamentato, è stato predisposto in conformità a quanto previsto dall'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza – “TUF”), come successivamente modificato e integrato, e in applicazione del principio contabile internazionale IAS 34 “Bilanci intermedi”.

Il presente bilancio semestrale non include tutte le informazioni e le note esplicative richieste dagli International Financial Reporting Standards (“IFRS”) per la redazione del bilancio annuale e deve pertanto essere letto congiuntamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali emanati dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con il termine IFRS si intendono anche i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), in precedenza Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Gli schemi di conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario sono presentati in forma estesa e, ove applicabile, sono coerenti con quelli adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Le note esplicative sono invece predisposte in forma sintetica e, in linea con quanto previsto dallo IAS 34, si concentrano sulle componenti del conto economico, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario la cui composizione o variazione, per ammontare, natura o carattere inusuale, risulta essenziale per la corretta comprensione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nel semestre.

1.2.2. STRUTTURA DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati che includono il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il prospetto di rendiconto finanziario consolidato e le presenti note esplicative (nel suo insieme il “Bilancio Consolidato abbreviato”).

Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo. Tutti gli importi sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo Gens Aurea hanno le seguenti caratteristiche:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono esposte separatamente le

\

attività correnti, non correnti e classificate come possedute per la vendita e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate o cedute nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;

- il prospetto di conto economico consolidato prevede l'esposizione delle voci di costo e di ricavo in base alla natura delle stesse ed evidenzia i risultati intermedi relativi al risultato operativo netto ed al risultato ante imposte;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato evidenzia le componenti di risultato sospese a patrimonio netto;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto come indicato nello IAS 7;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato è stato predisposto in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 1 e riporta il risultato netto d'esercizio, ciascuna voce imputata direttamente a patrimonio netto, l'effetto complessivo sul patrimonio netto di cambiamenti nei principi contabili o di correzioni di errori determinanti, i movimenti di periodo e la riconciliazione tra i valori contabili all'inizio e alla fine dell'esercizio.

1.2.3. PRINCIPI DI REDAZIONE

La preparazione di un bilancio in conformità con i principi contabili IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime contabili e l'esercizio da parte del management del proprio giudizio nell'ambito dell'applicazione di taluni principi.

Si rimanda al paragrafo "Uso di stime nella predisposizione del bilancio" riportato nel Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Questo bilancio è stato predisposto in accordo con il principio del costo storico ad eccezione delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* o al costo ammortizzato, come successivamente illustrato.

1.2.4. CONTINUITÀ AZIENDALE

Gli Amministratori, al momento dell'approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, hanno ragionevole aspettativa che la Società e il Gruppo dispongano di risorse adeguate a proseguire la propria operatività in un futuro prevedibile. Pertanto, essi continuano ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2. SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Semestrale sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Gens Aurea al 31 dicembre 2025, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni, approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa, la cui adozione è obbligatoria per i periodi contabili che iniziano dal 1° gennaio 2026, elencati nel paragrafo che segue.

2.1. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARD APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2026

I seguenti IFRS Accounting Standards, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2026:

In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVTOCI.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7.

Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements;
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

2.2. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2026.

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2026:

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio, inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,

- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'adozione anticipata. Alla data di redazione del presente bilancio, gli Amministratori stanno valutando gli effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

2.3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures (unitamente agli Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
- la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:

- la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 27 maggio 2026 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 20 – Regulatory Asset and Regulatory Liabilities. Il nuovo principio si applica a tutte le entità soggette a una specifica tipologia di regolamentazione tariffaria, ovvero la regolamentazione tariffaria che crea differenze temporali.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di richiedere a un'entità di fornire informazioni rilevanti che rappresentino l'impatto dei proventi e dei costi derivanti da attività regolamentate sul risultato economico

dell'entità, nonché l'impatto delle attività e passività derivanti da attività regolamentate sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Per raggiungere tale obiettivo, il nuovo principio definisce i requisiti per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa delle attività, passività, proventi e costi derivanti da attività regolamentate. Le attività e le passività derivanti da attività regolamentate costituiscono un sottoinsieme dei diritti e degli obblighi creati da un accordo regolamentare. Le informazioni relative a questo sottoinsieme di diritti e obblighi consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere:

- i proventi e i costi derivanti da attività regolamentate di un'entità, che derivano dalle attività e passività derivanti da attività regolamentate. Tale comprensione, unitamente alle informazioni richieste da altri principi IFRS, fornirà indicazioni sul compenso totale consentito per beni o servizi regolamentati forniti dall'entità in un periodo di riferimento e, di conseguenza, sul risultato economico dell'entità e sulle prospettive di flussi di cassa futuri.
- le attività e le passività derivanti da attività regolamentate di un'entità. Tale comprensione fornirà informazioni sulla posizione finanziaria dell'entità alla fine di un periodo di riferimento e sull'ammontare, la tempistica e l'incertezza dei flussi di cassa futuri dell'entità.

Il principio IFRS 20 sostituirà l'IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts ed entrerà in vigore dal 1° gennaio 2029, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale principio.

In data 27 giugno 2026 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Amendments to the Fair Value Option for Investments in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)” che chiarisce quali entità siano idonee a valutare gli investimenti in società collegate e joint venture utilizzando l'opzione di valutazione al fair value prevista dallo IAS 28. Lo IASB ha deciso di elaborare modifiche per risolvere:

- la mancanza di chiarezza sul significato di “entità simili, inclusi i fondi assicurativi collegati ad investimenti” e su come tale definizione debba essere interpretata, in senso restrittivo o ampio; e,
- le diverse interpretazioni della relazione tra l'ambito di applicazione dell'opzione del fair value nello IAS 28 e i requisiti dell'IFRS 18 relativi alle “specified main business activities”.

Le modifiche si applicheranno contestualmente all'applicazione del principio IFRS 18 e dunque, a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali modifiche.

3. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

3.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2026 ammontano complessivamente a Euro 11.843.442 (Euro 9.378.619 al 31 dicembre 2025) e sono dettagliate, unitamente alla relativa movimentazione del periodo, nel seguente prospetto:

<i>Importi in Euro</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore netto al 1 gennaio 2026	2.115.618	1.395.023	5.819.556	48.422	9.378.619
Incrementi	1.295.125	314.668	1.598.212	450.949	3.658.954
Riclassifiche	38.331	-	48.564	(86.895)	-
Alienazioni	(86.859)	(13.464)	(7.810)	-	(108.133)
Ammortamenti dell'esercizio	(467.132)	(71.956)	(623.486)	-	(1.162.574)
Utilizzo f.do ammortamento.....	68.766	-	7.810	-	76.576
Valore netto al 30 giugno 2026	<u>2.963.849</u>	<u>1.624.271</u>	<u>6.842.846</u>	<u>412.476</u>	<u>11.843.442</u>

Impianti e macchinari

La voce include la realizzazione di sistemi di allarme e di climatizzazione installati presso i negozi in locazione. Gli incrementi del periodo pari a Euro 1.295.125 riflettono principalmente l'installazione di tali sistemi nelle nuove aperture e le ristrutturazioni dei punti vendita esistenti.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce è costituita prevalentemente da beni quali bilance, contenitori per lo stoccaggio e altre attrezzature di negozio.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce include principalmente beni quali arredi, insegne e macchine per ufficio, nonché migliorie su beni di terzi (leasehold improvements).

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si riferisce a costi capitalizzati nell'ambito dei progetti di espansione della rete di punti vendita del Gruppo, rappresentati principalmente da miglorie su beni di terzi relative a negozi non ancora aperti al 30 giugno 2026. Tali costi saranno riclassificati nella pertinente voce di destinazione al completamento dei lavori e ammortizzati a partire dalla data in cui i beni saranno disponibili per l'uso.

3.2 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali (escluso l'avviamento) ammontano complessivamente al 30 giugno 2026 ad Euro 20.641.594 (Euro 20.947.393 al 31 dicembre 2025) e sono dettagliate, unitamente alla relativa movimentazione del periodo, nel seguente prospetto:

<i>Importi in Euro</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore netto al 1 gennaio 2026	70.188	20.585.011	116.874	175.320	20.947.393
Incrementi	789.449	3.381	34.441	-	827.271
Riclassifiche	175.320	-	-	(175.320)	-
Alienazioni	-	-	(35.764)	-	(35.764)
Ammortamenti dell'esercizio	(155.461)	(936.973)	(40.636)	-	(1.133.070)
Utilizzo f.do ammortamento.....	-	-	35.764	-	35.764
Valore netto al 30 giugno 2026 ...	879.496	19.651.419	110.679	-	20.641.594

Diritti di brevetto industriale e diritti di proprietà intellettuale

La voce “Diritti di brevetto industriale e diritti di proprietà intellettuale” include principalmente i costi sostenuti per gli interventi di potenziamento della piattaforma di e-commerce.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” include principalmente il marchio “Oro Cash”, il marchio “Super Efectivo” e il marchio “Alfieri & St. John”.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce comprende oneri pluriennali.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La voce, che al 31 dicembre 2025 accoglieva principalmente le migliorie in corso di realizzazione sui software gestionali in uso presso il Gruppo, è stata riclassificata nel corso del semestre nelle pertinenti voci di destinazione, a seguito del completamento dei relativi progetti. L'ammortamento di tali migliorie è decorso dalla data in cui le stesse sono divenute disponibili per l'uso.

Perdite di valore su immobilizzazioni immateriali ed avviamento

Al momento della redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non sono stati identificati trigger event che rendano necessaria l'effettuazione dell'impairment test sulla recuperabilità del valore degli assets a vita utile indefinita e degli avviamenti, che pertanto verrà effettuato in sede di redazione del bilancio annuale.

3.3 DIRITTI D'USO PER I BENI IN LEASING

I diritti d'uso per beni in leasing del Gruppo sono di seguito dettagliati nelle tre categorie individuate:

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Fabbricati	25.752.760	19.666.230
Impianti	-	49.710
Autoveicoli	989.310	717.582
Totale.....	26.742.070	20.433.522

Nella tabella sottostante viene riportata la movimentazione dei diritti d'uso per i beni in leasing al 30 giugno 2026:

<i>Importi in Euro</i>	01.01.2026	Lease modification	Incrementi/ (Ammortamenti)	Decrementi	Rettifiche	30.06.2026
Costo storico...	49.364.727	4.829.022	5.048.764	(1.294.238)	367	57.948.642
Fondo ammortamento	(28.931.205)	-	(3.572.106)	1.294.238	2.501	(31.206.572)
Valore netto...	20.433.522	4.829.022	1.476.658	-	2.868	26.742.070

3.4 RIMANENZE DI MAGAZZINO

La voce Rimanenze include le rimanenze di oro, argento e altri prodotti destinati alla vendita. Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025:

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	303.910	853.780
Prodotti finiti e merci	60.775.255	96.625.902
Totale	61.079.165	97.479.682

Il valore delle rimanenze al 30 giugno 2026 ammonta a Euro 61,1 milioni (Euro 97,5 milioni al 31 dicembre 2025), al netto di un fondo a copertura di furti/rapine pari a Euro 1,3 milioni (Euro 968 migliaia al 31 dicembre 2025) e di un fondo svalutazione rimanenze pari a Euro 2,2 milioni (Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2025).

Le materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono ai diamanti recuperati e alle materie prime utilizzate per la produzione di gioielli a marchio “Alfieri & St. John”.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci includono:

- prodotti in oro usato in attesa di essere ceduti al cessionario;
- prodotti in argento usato in attesa di essere ceduti al cessionario;
- prodotti nuovi destinati alla vendita al dettaglio.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi al 30 giugno 2026:

<i>Importi in Euro</i>	1 gennaio 2026	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	30 giugno 2026
Fondo svalutazione magazzino	2.853.199	-	-	(665.944)	2.187.255
Fondo rimborso furti/rapine.....	967.864	633.186	(58.689)	(261.754)	1.280.607

Il fondo rischi per furti e rapine accoglie gli accantonamenti effettuati dal Gruppo a fronte di furti subiti, per un importo pari al valore della merce risultata mancante.

Il fondo svalutazione magazzino riflette invece gli effetti della svalutazione delle giacenze caratterizzate da bassa rotazione, nonché delle giacenze il cui valore netto di realizzo risulta inferiore al relativo valore di carico.

3.5 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali rispettivamente al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025:

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Crediti commerciali.....	32.563.120	14.326.150

I crediti sono pari a Euro 32,6 milioni al 30 giugno 2026 (Euro 14,3 milioni al 31 dicembre 2025) e si riferiscono principalmente a crediti nei confronti della fonderia svizzera Argor-Heraeus S.A. per Euro 12,4 milioni e alle operazioni di compravendita con diritto di riscatto garantito al cliente per Euro 12,5 milioni (Euro 10,7 milioni al 31 dicembre 2025).

Il fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2026 ammonta a Euro 145.272. Il Gruppo ha mantenuto invariato il fondo rispetto al 31 dicembre 2025 ritenendolo congruo al fine di riflettere in bilancio il presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti commerciali suddiviso per area geografica al 30 giugno 2026:

<i>Importi in Euro</i>			
Area geografica	Estero	Italia	Totale
Crediti commerciali.....	27.946.309	4.616.811	32.563.120

3.6 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2026 e 31 dicembre 2025 è composto dal capitale sociale e dalle riserve. Nel corso del periodo non si sono verificati cambiamenti nel capitale sociale.

3.6.1. CAPITALE SOCIALE

In data 23 aprile 2026, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, con delibera redatta dal Notaio Marco Ferrari in Milano, rep. n. 11771, racc. n. 6281, ha deliberato il frazionamento delle azioni della Società nel rapporto di 100 nuove azioni per ciascuna azione posseduta nonché l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni.

La data di efficacia del frazionamento risulta quindi essere il 19 maggio 2026, data di deposito del nuovo statuto presso il Registro delle Imprese.

Alla data del 30 giugno 2026, dunque, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 14.836.900 ed è rappresentato da n. 101.000.000 azioni prive di valore nominale, suddivise in azioni di categoria A e di categoria B ciascuna delle quali attribuisce il diritto a un voto.

Alla medesima data, antecedente all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Milan, le azioni erano nominative ed emesse in regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. n. 58/1998.

Al 30 giugno 2026, il capitale sociale della Società era suddiviso in azioni di categoria A, detenute da Mattina Holding S.A. e rappresentative del 99% del capitale sociale, e azioni di categoria B, interamente detenute da My Braves S.r.l. e rappresentative dell'1% del capitale sociale. Le azioni di categoria B godevano dei medesimi diritti amministrativi delle azioni di categoria A, incluso il diritto di voto, ma attribuivano diritti patrimoniali rafforzati ai sensi dello statuto sociale vigente a tale data. My Braves S.r.l. era partecipata per il 99% dai manager della Società e per l'1% da Mattina Holding S.A.

A decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Milan, le azioni di categoria A e le azioni di categoria B sono state convertite in azioni ordinarie nel rapporto di una azione ordinaria per ciascuna azione di categoria A o B detenuta. A seguito di tale conversione, il capitale sociale risulta rappresentato da n. 101.000.000 azioni ordinarie, senza valore nominale espresso, tutte aventi i medesimi diritti e ciascuna attributiva di un voto.

Per informazioni relative al nuovo piano di incentivazione manageriale (Management Incentive Plan, "MIP") si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre".

3.6.2. RISERVE

Le riserve ammontano al 30 giugno 2026 ad Euro 14.1 Milioni (Euro 1.3 Milioni al 31 dicembre 2025) e sono composte come segue:

<i>Importi in Euro</i>	30 Giugno 2026	31 Dicembre 2025
Riserva legale	3.103.819	3.103.819
Riserva straordinaria.....	13.883.359	3.273.347
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.762.848)	(5.056.935)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(101.368)	13.521
Totale.....	14.122.962	1.333.752

3.7 DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI DEBITI E FINANZIARI

Si riportano di seguito i dettagli dei debiti verso banche e delle altre passività finanziarie correnti e non correnti al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

3.7.1 DEBITI VERSO BANCHE

La tabella di seguito fornisce il dettaglio dei debiti verso banche al 30 giugno 2026. La voce in esame è riconducibile a finanziamenti a breve termine e a medio/lungo termine destinati al sostegno delle esigenze finanziarie del Gruppo:

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Quota corrente.....	19.901.207	17.979.260
Quota non corrente.....	54.785.919	30.883.805
Totale.....	74.687.126	48.863.065

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 relativa al dettaglio dei finanziamenti bancari (esclusi gli scoperti) al 30 giugno 2026:

Istituto erogatore	Importo finanziato	Data di sottoscrizione	Data scadenza	Tasso	Debito residuo al 30 giugno 2026	Corrente	Non corrente
ISP Loan 004/01497507.....	100.000	13/9/2019	13/9/2026		3.928	3.928	-
Simest Loan 33408.....	480.000	28/4/2021	31/12/2027		180.000	120.000	60.000
Simest Loan 1990	200.070	31/3/2022	7/11/2028		125.053	50.027	75.026
BANCA SELLA Loan 2541K.....	160.000	12/4/2024	12/4/2029		95.164	32.382	62.782
SELLA Loan 2541L.....	60.000	17/7/2024	17/7/2026		2.626	2.626	-
Intesa San Paolo Loan 10227040323.....	3.000.000	16/12/2024	16/12/2026	Euribor 1M + 1,90%	779.346	779.346	-

BBVA Loan 32946.....	700.000	19/3/2025	19/3/2028		417.139	235.599	181.540
Unicredit Loan	20.000.000	3/6/2026	1/7/2030	Euribor 3M + 1,95%	19.488.076	2.985.022	16.503.054
ISP Loan 1324.....	15.000.000	28/5/2026	30/9/2029	Euribor 1M + 1,80%	14.703.204	2.752.025	11.951.179
BBVA Loan n.32950.....	300.000	19/3/2025	19/3/2028		178.774	100.971	77.803
Simest Loan 500730.....	125.000	24/4/2025	24/4/2029		125.117	117	125.000
BPM Loan 8088310.....	10.000.000	28/5/2025	31/12/2029	Euribor 6M + 2,50%	7.547.692	2.117.935	5.429.757
BPM Loan 8103498.....	1.250.000	28/5/2025	29/3/2030	Euribor 6M + 2,50%	1.250.000	312.500	937.500
BPM Loan 8262272.....	700.000	28/5/2025	29/3/2030	Euribor 6M + 2,50%	700.000	175.000	525.000
BPM Loan 8262056.....	2.000.000	28/5/2025	29/3/2030	Euribor 6M + 2,50%	2.000.000	500.000	1.500.000
BPM Loan 8205195.....	1.000.000	28/5/2025	29/3/2030	Euribor 6M + 2,50%	1.000.000	250.000	750.000
BPM Loan 8126419.....	1.450.000	28/5/2025	29/3/2030	Euribor 6M + 2,50%	1.450.000	362.500	1.087.500
BPM Loan 8088367.....	3.600.000	28/5/2025	29/3/2030	Euribor 6M + 2,50%	3.600.000	900.000	2.700.000
MPS Loan 994424618.....	10.000.000	29/7/2025	30/9/2029	Euribor 3M +1,60%	9.240.453	2.834.586	6.405.867
Mediocredito Centrale Loan.....	5.000.000	5/11/2025	31/12/2029	Euribor 3M +2,05%	4.947.369	1.403.978	3.543.391
BBVA Loan 35654.....	300.000	5/11/2025	5/11/2028		244.525	99.160	145.365
BBVA Loan 35653.....	700.000	5/11/2025	5/11/2028		570.558	231.373	339.186
Banca del Mezzogiorno Loan	2.500.000	7/11/2025	31/12/2029	Euribor 3M +2,05%	2.473.355	701.835	1.771.520

SIMEST Loan 900548.....	207.500	16/1/2026	14/3/2031	207.811	311	207.500
Santander Loan....	500.000	17/6/2026	16/6/2031	500.364	93.414	406.949
Totale.....				<u>71.830.554</u>	<u>17.044.635</u>	<u>54.785.919</u>

Covenants finanziari

A seguito dei contratti di finanziamento perfezionati negli esercizi 2025 e 2026 con Banco BPM, Banca del Mezzogiorno, Mediocredito Centrale e UniCredit, il Gruppo è soggetto al rispetto di covenant finanziari e alla concessione di garanzie. Tali finanziamenti prevedono il rispetto del medesimo covenant finanziario, calcolato su base consolidata, rappresentato dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definito nei rispettivi contratti, che non deve eccedere 2,00x. I covenant sono stati verificati e rispettati in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 e sulla base delle previsioni economico-finanziarie del Gruppo, si prevede il rispetto dei medesimi covenant alla successiva data di verifica contrattualmente prevista. L'eventuale mancato rispetto dei covenant comporta la perdita del beneficio del termine e attribuisce alle banche finanziatrici la facoltà di richiedere l'immediato rimborso dei finanziamenti.

Nuovi finanziamenti

Nel corso dell'esercizio 2026, il Gruppo ha rafforzato la propria struttura finanziaria mediante la sottoscrizione di nuove linee e finanziamenti per complessivi Euro 80.000.000. In particolare, in data 28 maggio 2026 Banco BPM ha concesso una linea revolving per un importo massimo pari a Euro 35.000.000, Intesa Sanpaolo ha concesso un nuovo finanziamento per Euro 15.000.000 e in data 3 giugno 2026 UniCredit ha concesso un finanziamento per Euro 20.000.000, oltre a una linea revolving per Euro 10.000.000. Alla data di riferimento, le linee revolving concesse da Banco BPM e UniCredit non risultano utilizzate.

Garanzie reali

Con riferimento alle garanzie, il finanziamento con Banco BPM è assistito da un pegno mobiliare non possessorio sulle disponibilità di oro della Società, nonché dalla cessione in garanzia dei crediti derivanti da acquisizioni e da finanziamenti infragruppo effettuati con le risorse del finanziamento stesso. A seguito della concessione, nell'esercizio 2026, dell'ulteriore linea revolving da Euro 35.000.000 da parte di Banco BPM, il pegno mobiliare non possessorio è stato esteso anche a garanzia delle obbligazioni derivanti da tale linea, senza effetti novativi rispetto alla garanzia originariamente costituita.

3.7.2. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre passività finanziarie al 30 giugno 2026 e 31 dicembre 2025.

<i>Importi in Euro</i>	<u>30 giugno 2026</u>	<u>31 dicembre 2025</u>
Passività finanziaria lease corrente.....	6.754.672	5.991.332
Passività finanziaria lease non corrente	21.453.924	16.058.219

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Altre passività finanziarie correnti	1.452.833	1.525.880
Altre passività finanziarie non correnti.	3.211.259	2.814.020
Totale.....	32.872.688	26.389.451

Al 30 giugno 2026 le altre passività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 32.872.688 (Euro 26.389.451 al 31 dicembre 2025) e sono principalmente rappresentate dalle passività finanziarie per leasing rilevate ai sensi dell'IFRS 16, dai debiti residui relativi ad acquisizioni perfezionate negli esercizi 2024 e 2025, dalle passività connesse alla valutazione al fair value degli strumenti derivati in essere, nonché da altre passività finanziarie residue, tra cui il debito verso Ricoh Italia S.r.l. relativo a un contratto di finanziamento per l'acquisto di dispositivi elettronici.

Debiti per corrispettivi differiti relativi ad acquisizioni

Al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025, le altre passività finanziarie includono i debiti residui connessi alle acquisizioni di Di.Da. S.r.l. e F.B. S.r.l., perfezionate rispettivamente negli esercizi 2025 e 2024. Con riferimento all'acquisizione di Di.Da. S.r.l., completata in data 11 dicembre 2025, il debito residuo ammonta a Euro 2.685.087 al 30 giugno 2026 (Euro 2.610.444 al 31 dicembre 2025) di cui Euro 1.428.051 classificati tra le passività correnti ed Euro 1.257.036 classificati tra le passività non correnti. Con riferimento all'acquisizione di F.B. S.r.l., completata in data 21 maggio 2024, il debito residuo ammonta a Euro 1.650.389 al 30 giugno 2026 (Euro 1.597.417 al 31 dicembre 2025) interamente classificato tra le passività non correnti.

Strumenti finanziari derivati

Al 30 giugno 2026 il Gruppo ha in essere contratti derivati di Interest Rate Swap ("IRS"), sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari connessi al pagamento degli interessi su finanziamenti a tasso variabile. Tali strumenti sono designati come strumenti di copertura di tipo cash flow hedge ai sensi dell'IFRS 9.

Gli IRS in essere si riferiscono ai finanziamenti sottoscritti con Banco BPM nel mese di maggio 2025, con Intesa Sanpaolo nel mese di maggio 2026 e con UniCredit nel mese di giugno 2026. Al 30 giugno 2026, i tre IRS relativi al finanziamento Banco BPM presentano un fair value complessivamente positivo pari a Euro 133.615; l'IRS relativo al finanziamento Intesa Sanpaolo presenta un fair value negativo pari a Euro 167.849; e l'IRS relativo al finanziamento UniCredit presenta un fair value negativo pari a Euro 99.143.

La valutazione al fair value degli strumenti derivati in essere è rilevata tra le attività o passività finanziarie in funzione del relativo segno alla data di riferimento.

Passività finanziarie per leasing

Si riporta di seguito la movimentazione delle *passività finanziarie per leasing* (IFRS 16) dal 1 gennaio 2026 al 30 giugno 2026:

<i>Importi in Euro</i>	01.01.2026	Lease modificati on	Incrementi (nuovi contratti)	Incrementi (oneri finanziari maturati)	Decrementi	Aggiustamenti	30.06.2026
Passività finanziarie per leasing (IFRS 16)	22.049.551	4.829.022	5.048.764	629.515	(4.211.075)	(137.180)	28.208.597

Gli incrementi si riferiscono all'indebitamento finanziario connesso ai nuovi contratti sottoscritti nel corso del periodo e agli oneri finanziari maturati. I decrementi si riferiscono alla quota dei canoni di leasing corrisposta nel periodo. Le modifiche dei leasing riflettono invece le variazioni contrattuali intervenute nel corso del periodo.

Ai fini della misurazione delle nuove passività per leasing e delle modifiche contrattuali rilevate nel periodo, il Gruppo ha applicato un incremental borrowing rate pari al 4,70% (5,85% per l'esercizio 2025).

Riconciliazione delle variazioni delle passività finanziarie ai sensi dello IAS 7

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento, con evidenza separata delle variazioni monetarie e non monetarie intervenute nel periodo, come richiesto dallo IAS 7:

<i>Importi in Euro</i>	1° gennaio 2026	Cash Changes		Non-Cash Changes		30 giugno 2026
		Incrementi	Rimborsi	Aumento Right- of-Use	Altro	
Debiti verso banche.....	45.172.400	35.107.500	(8.556.412)		107.066	71.830.554
Scoperto bancario.....	3.690.665		(838.585)		4.492	2.856.572
Passività finanziarie per lease.....	22.049.551		(3.581.560)	5.048.764	4.691.842	28.208.597
Debiti per acquisizioni.....	4.207.861				127.615	4.335.476
Altre passività finanziarie.....	132.039		(35.710)		232.286	328.615
Totale	75.252.516	35.107.500	(13.012.267)	5.048.764	5.163.301	107.559.814

3.8 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito la composizione delle altre passività correnti rispettivamente al 30 giugno 2026 e 31 dicembre 2025:

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale.....	1.384.129	1.138.916
Debiti verso personale per stipendi, ferie e mensilità aggiuntive	4.628.984	4.478.315
Acconti da clienti	18.622.001	19.909.373
Altro	3.511.626	1.586.721
Totale.....	28.146.740	27.113.325

La voce “Altro” è costituita principalmente da ratei e risconti, riferiti in via prevalente a costi di competenza del periodo in corso il cui regolamento finanziario avverrà in esercizi successivi (ratei passivi) e a ricavi già rilevati la cui competenza economica è rinviata a periodi futuri (risconti passivi). Gli acconti da clienti fanno riferimento a somme già incassate dai principali clienti, ovvero le fonderie.

3.9 INFORMAZIONI DI SEGMENTO

Alla data del 30 giugno 2026, in conformità a quanto previsto dall’IFRS 8 “Operating Segments”, il Gruppo ha identificato i propri settori oggetto di informativa sulla base dei segmenti operativi che vengono regolarmente esaminati dall’Amministratore Delegato, quale Chief Operating Decision Maker (“CODM”), ai fini delle decisioni strategiche, dell’allocazione delle risorse e della valutazione delle performance.

Il CODM considera il Gruppo come un unico segmento operativo. Le società del Gruppo sono infatti attive nel commercio di oro e metalli preziosi in diverse forme (compro oro, gioielleria retail, oro da investimento, servizi di buy-back), ma operano sulla base di una strategia integrata e unitaria, con direzione e coordinamento esercitati da un unico management team e con processi omogenei di pianificazione, controllo e gestione operativa.

Alla luce di tale impostazione, il Gruppo non riporta informazioni su settori operativi distinti, né sono rilevate e comunicate al CODM attività o passività segmentate ai fini della valutazione delle performance e dell’allocazione delle risorse. Le informazioni di natura gestionale e di performance sono pertanto presentate a livello consolidato. Per il dettaglio dei ricavi per natura e area geografica si rinvia alla Nota 3.10 della presente relazione finanziaria semestrale. I ricavi pari a Euro 824.833 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2026 (Euro 359.477 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2025) derivano principalmente da vendite effettuate nei confronti dei due principali clienti del Gruppo, ciascuno dei quali rappresenta almeno il 10 per cento dei ricavi consolidati del Gruppo nei semestri chiusi al 30 giugno 2026 e 2025. Nessun altro singolo cliente ha contribuito per il 10 per cento o più ai ricavi del Gruppo nei semestri chiusi al 30 giugno 2026 e 2025.

3.10 RICAVI

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per linea di business:

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Buy-Sell.....	793.676.084	333.099.801
Investment Gold.....	15.702.095	11.237.626
Jewelry Retail	9.746.268	10.827.885
Buy-Back.....	5.289.158	4.197.110
Altri ricavi.....	419.527	114.409
Totale	824.833.132	359.476.831

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Italia.....	558.679.579	227.493.336
Spagna	162.497.595	76.900.542
Svizzera	87.710.287	46.848.377
Austria	8.386.861	5.339.739
Portogallo	7.415.267	2.706.796
San Marino	143.543	188.041
Totale	824.833.132	359.476.831

I ricavi per area geografica, con riferimento al business del Buy-Sell, sono attribuiti in base al luogo in cui l'oro e i gioielli vengono acquistati attraverso la rete di negozi del Gruppo (luogo di origine), anziché in base alla sede del cliente finale o del centro di consolidamento.

3.11 COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi:

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Acquisti di merci	669.822.930	281.604.972
Costi per servizi.....	17.539.726	11.000.459
Costi per utilizzo beni di terzi	577.114	345.700
Costi per il personale.....	20.850.691	17.346.424
Altri oneri operativi.....	1.198.417	865.898
Totale.....	709.988.878	311.163.453

La voce acquisti di merci include gli acquisti di oro e argento usato, gli acquisti di merce nuova destinata alla vendita e gli acquisti effettuati per la produzione di gioielli nuovi da destinare alla vendita.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi:

Costi per servizi

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Spese di pubblicità	4.085.075	2.988.542
Compensi per prestazioni professionisti e di consulenza.....	5.689.148	2.079.215
Spese per servizi bancari	939.205	534.940
Spese di spedizione	1.711.764	1.279.579
Compensi amministratori	626.215	426.500
Spese per servizi IT	385.178	951.132
Utilities.....	666.365	682.756
Diversi.....	3.436.776	2.057.795
Totale.....	17.539.726	11.000.459

I compensi per prestazioni professionisti e di consulenza riferite al semestre chiuso al 30 giugno 2026 includono oneri connessi all'operazione di IPO per Euro 4,5 milioni.

La voce “Diversi” comprende principalmente commissioni e canoni di abbonamento, commissioni e-commerce relative alle transazioni di vendita e costi per servizi di gestione del magazzino.

Costi per il personale

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Salari e stipendi	15.281.994	12.779.021
Oneri sociali	4.245.600	3.762.493
Trattamento di fine rapporto.....	755.479	533.521
Altri costi del personale.....	567.618	271.389
Totale.....	20.850.691	17.346.424

I costi del personale al 30 giugno 2026 includono la prima tranche di un bonus straordinario legato all'IPO, riconosciuto *una tantum*, per un importo complessivo di Euro 239.360.

3.12 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni al 30 giugno 2026 a confronto con il periodo precedente:

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Ammortamento delle attività per diritto d'uso	3.572.106	3.100.402
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.162.574	885.265
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.133.070	1.148.879
Svalutazioni di immobilizzazioni	-	942.017
Totale.....	5.867.750	6.076.562

3.13 PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI

Si riporta di seguito la suddivisione di oneri e proventi finanziari al 30 giugno 2025 e 2026:

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Interessi passivi su prestiti.....	1.141.075	302.326

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Interessi passivi su leases	629.515	653.939
Altri oneri finanziari.....	310.182	266.233
Totale oneri finanziari.....	2.080.772	1.222.498
Altri proventi finanziari.....	138.211	33.977
Totale proventi finanziari	138.211	33.977

3.14 IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono rilevate sulla base del reddito imponibile stimato, in conformità alla normativa vigente, tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta disponibili:

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Imposte correnti	27.403.824	11.216.109
Imposte differite/anticipate.....	817.062	248.322
Totale.....	28.220.886	11.464.431

3.15 RISULTATO PER AZIONE

Il calcolo dell'utile per azione (Earnings per share - EPS) al 30 giugno 2026 ed al 30 giugno 2025 è riportato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile attribuibile al Gruppo ed il numero delle azioni.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione base in quanto, nei periodi presentati, non sono presenti strumenti potenzialmente diluitivi.

<i>Importi in Euro, salvo ove diversamente indicato per il numero di azioni</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
A.Utile del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo ai fini del calcolo dell'EPS di base e diluito.....	80.322.065	30.054.047
B. Numero medio ponderato di azioni ai fini del calcolo dell'EPS di base	101.000.000	101.000.000
C. EPS di base e diluito per azione (A/B)	0,80	0,30

In data 23 aprile 2026 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, con delibera redatta dal Notaio Marco Ferrari in Milano, rep. n. 11771, racc. n. 6281, ha deliberato il frazionamento delle azioni della Società nel rapporto di 100 nuove azioni per ciascuna azione posseduta al 31 dicembre 2025 e l'eliminazione

dell'indicazione del valore nominale delle azioni. Pertanto, a seguito del frazionamento azionario, il numero di azioni della Società è passato da n. 1.010.000 a n. 101.000.000 azioni. L'utile per azione (EPS) al 30 giugno 2026 e 2025 è stato calcolato sulla base del nuovo numero di azioni risultante da suddetta delibera.

4. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Si fornisce di seguito l'informativa richiesta dall'IFRS 7 circa i criteri di valutazione delle attività e passività finanziarie in essere al 30 giugno 2026:

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	Criterio di valutazione	Fair value level		
			1	2	3
Altre attività non correnti	2.747.049	Amortized cost			
Altre attività finanziarie non correnti.....	1.530.637	Amortized cost			
<i>ad eccezione di strumenti derivati</i>		<i>FVTOCI</i>		133.615	
Crediti tributari	3.001.562	Amortized cost			
Crediti commerciali	32.563.120	Amortized cost			
Altre attività correnti	3.660.050	Amortized cost			
Altre attività finanziarie correnti	1.715.842	Amortized cost			
<i>ad eccezione di strumenti di investimento</i>		<i>FVTPL</i>	1.566.842		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	138.379.238	Amortized cost			
Totale attività finanziarie.....	183.597.498		1.566.842	133.615	-
Debiti verso banche non correnti.....	54.785.919	Amortized cost			
Altre passività finanziarie non correnti....	24.665.183	Amortized cost			
<i>ad eccezione di strumenti derivati</i>				266.992	
Debiti tributari non correnti.....	-	Amortized cost			
Debiti verso banche correnti.....	19.901.207	Amortized cost			
Debiti tributari correnti.....	46.293.779	Amortized cost			
Debiti commerciali	13.802.988	Amortized cost			
Altre passività correnti.....	28.146.740	Amortized cost			
Altre passività finanziarie correnti.....	8.207.505	Amortized cost			
Totale Passività Finanziarie.....	195.803.321		-	266.992	-

Fair value

Il fair value è dato dalla somma dei flussi finanziari stimati futuri in relazione alle attività o passività, comprensivi dei relativi proventi o oneri finanziari scontati a fine esercizio. Il valore attuale dei flussi futuri viene determinato applicando la curva dei tassi di interesse forward alla data di rendicontazione.

Gerarchia del Fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati su un mercato attivo si basa sui relativi prezzi di mercato alla data di redazione del bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari non quotati su un mercato attivo viene, invece, determinato usando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data stessa data.

Si riportano di seguito i vari livelli:

- Livello 1: Il fair value viene determinato utilizzando i prezzi (non rettificati) di strumenti finanziari identici quotati su mercati attivi.
- Livello 2: Il fair value viene determinato usando tecniche di misurazione basate sui dati osservabili su mercati attivi, diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3: Il fair value viene determinato usando tecniche di misurazione basate su dati non osservabili sul mercato.

Le seguenti tabelle mostrano gli strumenti finanziari rilevati al fair value, sulla base delle tecniche di misurazione usate:

Attività finanziarie	Tecniche di misurazione e principali input	Input significativi non osservabili	Relazione e sensibilità degli input non osservabili rispetto al fair value
Interest Rate Swaps – strumenti derivati detenuti a fini di copertura	Input osservabili, tra cui curve dei rendimenti, credit spread della controparte e volatilità dei tassi d'interesse osservabile sul mercato	n/a	n/a
Titoli di Stato italiani – misurazione del fair value di Livello 1	Prezzi denaro quotati in un mercato attivo	n/a	n/a
Derivati su interest rate swap – misurazione del fair value di Livello 2	Input osservabili, tra cui curve dei rendimenti, tassi d'interesse di riferimento e credit spread ottenuti da mercati attivi, con il fair value determinato utilizzando il metodo del valore attuale dei flussi finanziari (income approach).	n/a	n/a

Impatto a Conto Economico di strumenti finanziari valutati al Fair Value

Importi in Euro

	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Proventi finanziari – adeguamento FV Titoli di Stato	4.294	19.600
Oneri finanziari – adeguamento derivati FV	-	(8.632)

Il Gruppo, sia internamente che mediante l'utilizzo di consulenti esterni, monitora in maniera costante i rischi ai quali è esposta, in modo da porre in essere con adeguato anticipo le azioni necessarie per mitigarli. Di seguito elenchiamo i principali rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto e le misure attualmente in essere per ridurli.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità a cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalla difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi e con modalità idonee a finanziare l'attività.

Tale rischio è monitorato in modo accentrato dalla Capogruppo. In particolare, la Direzione Aziendale segue l'andamento del rischio di liquidità attraverso analisi e predisposizione di reportistica sui flussi di cassa in entrata ed uscita che scaturiscono dall'attività del Gruppo. In tal modo, il Gruppo mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte ed i relativi utilizzi al fine di ottimizzare le risorse finanziarie e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, ivi incluse le disponibilità attualmente in essere con riferimento alle linee di credito, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e assicureranno un livello appropriato di flessibilità operativa e strategica.

Di seguito si riporta l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità e l'analisi delle scadenze dei flussi di cassa previsti in uscita con riferimento alle passività in essere rispettivamente al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Importi in Euro	30 giugno 2026	Importo contrattuale non attualizzato		
	Totale	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	13.802.988	13.802.988	-	-
Debiti tributari	46.293.779	46.293.779	-	-
Debiti verso banche	79.247.474	20.109.733	59.137.741	-
Altre passività finanziarie	36.941.123	9.505.753	24.038.209	3.397.161
Altre passività correnti	28.146.740	28.146.740	-	-
Totale	204.432.104	117.858.993	83.175.950	3.397.161

L'analisi delle scadenze è stata svolta utilizzando flussi di cassa coerenti con la rappresentazione di bilancio e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le linee di credito uncommitted sono state inserite nella prima fascia temporale.

Rischio di credito

Come si evince dai dati sotto riportati (esposizione al netto del fondo svalutazione crediti), il rischio di credito risulta per il Gruppo molto ridotto in quanto la gran parte delle vendite avviene verso le fonderie con un'esposizione retail molto limitata, rappresentata prevalentemente dai crediti verso la clientela che ha optato per la vendita di oro e preziosi con diritto di riacquisto.

Il fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2026 è pari a 145.272; il fondo non è variato rispetto al 31 dicembre 2025.

Si riporta di seguito l'aging dei crediti al 30 giugno 2026:

		30 giugno 2026					
Importi in Euro	Totale	A scadere	0-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	90-120 gg	> 120 gg
Crediti commerciali....	32.563.120	31.248.187	197.556	160.118	63.627	89.327	804.305

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazione del tasso di cambio Euro/CHF solo in via residuale in quanto anche le transazioni della società Handle S.A. con sede in Svizzera sono operate in Euro.

Rischio tasso di interesse

Al 30 giugno 2026 il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei flussi finanziari connessi a finanziamenti bancari a tasso variabile, indicizzati all'Euribor più spread, per una quota pari al 23.4% dei debiti finanziari correnti e non correnti (49,5% al 31 dicembre 2025). Per la parte di esposizione coperta da contratti di interest rate swap designati come cash flow hedge, gli effetti delle variazioni dei tassi d'interesse sul conto economico risultano sostanzialmente compensati dalla relazione di copertura.

I finanziamenti a tasso fisso in essere alla data di riferimento non sono stati inclusi nell'analisi di sensitività, in quanto non esposti al rischio di variazione dei flussi finanziari derivante da oscillazioni dei tassi d'interesse

La seguente tabella riporta l'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse ai sensi dell'IFRS 7.40, evidenziando l'impatto che una variazione ragionevolmente possibile dei tassi Euribor di riferimento, pari a ± 50 punti base, avrebbe avuto alla data di riferimento del bilancio, a parità di tutte le altre variabili:

Importi in Euro, eccetto gli import bps	30 giugno 2026	
	+50 bps	-50 bps
Impatto sul risultato prima delle imposte	-87.818	87.818
Impatto totale	-87.818	87.818

Rischio connesso alla fluttuazione del prezzo dell'oro

L'esposizione dei risultati economici del Gruppo alle fluttuazioni del prezzo dell'oro, cosiddetto "fixing", risulta limitata, grazie alla capacità del Gruppo di trasferire in tempi brevi gli incrementi del fixing sul prezzo finale dell'oro acquisito.

Il prezzo di vendita viene inoltre determinato anticipatamente sulla base del valore del fixing relativo al periodo di riferimento.

Si segnala, infine, che il Gruppo ha in essere contratti forward, cosiddetti di vendita a termine al fine di mitigare i rischi derivanti dalle oscillazioni del fixing tra il momento dell'acquisto e quello della successiva rivendita.

5. IMPEGNI E GARANZIE

I rischi assunti dal Gruppo, relativi a garanzie fideiussorie e altri impegni di garanzia in essere al 30 giugno 2026, ammontano complessivamente a Euro 12.392.804.

Le garanzie fideiussorie prestate a fronte dei contratti di locazione dei punti vendita e delle sedi delle società del Gruppo ammontano a Euro 1.392.804 al 30 giugno 2026, così ripartite: Euro 1.339.804 riferibili alla Società controllante Gens Aurea S.p.A., Euro 45.800 riferibili a Oro Cash España S.L.U. ed Euro 7.200 riferibili a Super Efectivo S.L.U.

Al fine di supportare l'acquisizione della società F.B., la Società ha sottoscritto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, una fideiussione bancaria con Monte dei Paschi di Siena del valore originario di Euro 3.000.000, valida fino al 20 giugno 2029. Nel corso del secondo semestre 2025, tale fideiussione bancaria è stata ridotta a Euro 2.000.000. A fronte della stessa, Monte dei Paschi di Siena vanta un diritto di pegno su Titoli di Stato detenuti dalla Capogruppo per Euro 1.000.000.

Inoltre, al 30 giugno 2026 risulta in essere una garanzia di adempimento di Euro 4.000.000, rilasciata da Banca dello Stato del Cantone Ticino su ordine di Handle S.A. a favore di Argor Heraeus S.A., nell'ambito del contratto di affinaggio Au/Ag & Ag stipulato tra le parti. Tale garanzia, originariamente emessa in data 25 aprile 2024 e successivamente modificata, è stata prorogata con nuova scadenza al 30 aprile 2027.

Nel corso del periodo, l'affidamento di Euro 5.000.000 concesso da Banco BPM alla Società, inizialmente utilizzato quale finanziamento bridge e integralmente rimborsato nel mese di febbraio 2026, è stato successivamente destinato all'emissione di una fideiussione bancaria rilasciata dal medesimo istituto a favore della fonderia Argor Heraeus S.A., a garanzia degli anticipi concessi da quest'ultima alla controllata Handle S.A. in relazione alle vendite di metalli preziosi.

6. OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Ai fini delle disposizioni vigenti, si segnala che, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2026, non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, né con parti correlate né con soggetti diversi da parti correlate, che, per significatività e/o rilevanza, possano ingenerare dubbi in merito alla tutela del patrimonio della Società. Le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	
	Altri costi operativi	Proventi finanziari
DVC Partners	100.000	-
IME Spain Partners	95.000	-
Amor Holding	-	57.573
Mattina Holding	12.000	-
LDK Advisory S.t.p. S.r.l.	62.400	-
Key Management Personnel.....	581.495	-
Totale.....	850.895	57.573

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2025	
	Altri costi operativi	Proventi finanziari
DVC Partners	83.334	-
IME Spain Partners	95.000	-
Inigo Barcaiztegui	200.000	-
Ignacio Casanova	40.000	-
Capitole Entertainment Sàrl	100.000	-
NOVA Inversiones Global Real Estate	60.000	-
Key Management Personnel.....	444.180	-
Totale.....	1.022.514	-

Di seguito si riportano i saldi patrimoniali al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025:

30 giugno 2026

<i>Importi in Euro</i>	Attività finanziarie
Amor Holding	1.226.242
Fabio Godano – CEO Gens Aurea	146.816
Totale.....	1.373.058

31 dicembre 2025

<i>Importi in Euro</i>	Attività finanziarie
Amor Holding	903.000
Fabio Godano – CEO Gens Aurea	146.816
Totale.....	1.049.816

Le operazioni compiute al 30 giugno 2026 con DVC Partners e IME Spain Partners si riferiscono principalmente agli incarichi specialistici di advisory finanziario e immobiliare.

Oro Cash España S.L.U. mantiene un accordo di finanziamento attivo con Amor Holding G.m.b.H. (“Amor Holding”). La linea di finanziamento è finalizzata a supportare il rilancio di Amor Holding, società operante nel settore dei gioielli e degli orologi. Alla data del 30 giugno 2026, il saldo attivo del credito concesso da Oro Cash España S.L.U. ammonta a Euro 1.226.242 e ha generato interessi attivi per Euro 57.573.

Infine, il Gruppo, in data 21 giugno 2024, ha concesso un finanziamento all’Amministratore Delegato della Capogruppo, Fabio Godano, per un importo totale di Euro 650.000. Il saldo del credito al 30 giugno ammonta a Euro 146.816 e risulta invariato rispetto al periodo di confronto.

7. COMPENSI AD AMMINISTRATORI

<i>Importi in Euro</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Compensi ad Amministratori del Gruppo	626.215	426.500
Totale compensi ad Amministratori del Gruppo.....	626.215	426.500

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

\

Successivamente al 30 giugno 2026, il Gruppo ha perfezionato il processo di quotazione delle azioni ordinarie di Gens Aurea S.p.A. su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'operazione ha previsto un'offerta pubblica iniziale finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie, interamente costituita da azioni esistenti poste in vendita dall'azionista Mattina Holding S.A.

In data 10 luglio 2026 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie Gens Aurea S.p.A. sul mercato Euronext Milan, a seguito del positivo completamento del collocamento istituzionale e della pubblicazione del prospetto informativo in data 10 luglio 2026.

L'offerta ha riguardato n. 10.100.000 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale, ad un prezzo di offerta pari a Euro 10 per azione, corrispondente ad una capitalizzazione iniziale di Euro 1,01 miliardi. Contestualmente, l'azionista venditore ha concesso a BNP Paribas, in qualità di responsabile della stabilizzazione, un'opzione di over-allotment fino a n. 1.010.000 azioni aggiuntive (pari a circa il 10% delle azioni oggetto di offerta ovvero l'1% delle azioni complessive della Società), esercitabile entro 30 giorni dall'avvio delle negoziazioni.

La data di inizio delle negoziazioni delle azioni Gens Aurea S.p.A. sul mercato Euronext Milan è stata fissata per il 14 luglio 2026. In data 13 agosto il responsabile della stabilizzazione ha comunicato l'esercizio parziale dell'opzione di over-allotment (c.d. greenshoe) concessa dall'azionista venditore, con acquisto di una parte delle azioni oggetto dell'opzione e restituzione delle rimanenti azioni prestate. A seguito di tale esercizio, l'Offerta ha riguardato complessivamente n. 10.376.818 azioni ordinarie, con un flottante che si attesta al 10,27%.

A decorrere dal 1 luglio 2026 è operativo il nuovo piano di incentivazione manageriale (Management Incentive Plan, "MIP"), la cui efficacia era subordinata al buon esito della quotazione delle azioni della Società. Il piano è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 4 giugno 2026 ed è diventato efficace a seguito del completamento dell'offerta e dell'avvio delle negoziazioni. Il piano si articola in due componenti principali: un bonus legato alla quotazione (IPO Bonus) e uno Stock Grant Plan, cioè un piano di assegnazione di azioni con periodo di maturazione quinquennale, riservato a un gruppo di key manager del Gruppo.

In data 30 luglio è stato corrisposto l'IPO Bonus spettante ai key manager, in attuazione del nuovo MIP; contestualmente, l'azionista di maggioranza ha versato alla Società un importo pari a Euro 9.799.901 a copertura dell'onere. Tale importo, inizialmente classificato come finanziamento infragruppo, è stato successivamente oggetto di rinuncia da parte dell'azionista, con conseguente riclassificazione a riserva di patrimonio netto.

Gli amministratori ritengono che gli eventi sopra descritti non abbiano determinato, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, effetti tali da richiedere una modifica degli importi esposti nelle prospettive contabili al 30 giugno 2026, ma che assumano rilevanza informativa ai fini della comprensione del profilo finanziario e patrimoniale del Gruppo nel nuovo contesto di società quotata.

\

Il presente Bilancio Consolidato Semestrale, composto da conto economico consolidato, conto economico complessivo, prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario consolidato e Note al Bilancio Consolidato Semestrale, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Controllante e dalle società incluse nel consolidamento.

Osnago, 29 settembre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

 Fabio Godano

ATTESTAZIONE A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

1. I sottoscritti Fabio Godano e Lorenzo Bottigelli, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gens Aurea S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 nel corso del primo semestre 2026.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Gens Aurea S.p.A. in coerenza con il Modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Osnago, 29 settembre 2026

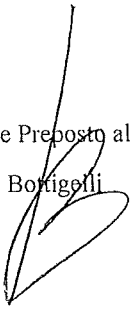
Amministratore Delegato

Fabio Godano

\

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Lorenzo Bortigelli



\

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO